# ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

***Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.***

## ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Consorzio Pavia in rete

*1.1) Eventuali enti attuatori*

**Amici della Mongolfiera per Lu.I.S., Babele onlus, Comitato Pavia Asti Senegal e Coop. Progetto Con-Tatto**

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)* NZ03142

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)* Albo Regione Lombardia | 2

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

**Costruiamo la città accogliente: nessuno si senta straniero**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Assistenza – 11 Migranti

6) *Durata del progetto (*)*

- [ ] 8 mesi
- [ ] 9 mesi
- [ ] 10 mesi
- [ ] 11 mesi
- [x] 12 mesi

## 7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

### *7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)*

Il progetto "**Costruiamo la città accogliente: nessuno si senta straniero**" è proposto da un gruppo di 4 realtà del terzo settore del territorio di Pavia, facenti parte dell'Ente Consorzio Pavia in rete.

**Il Consorzio "Pavia in rete"** nato nell'aprile del 2005 con l'intento di promuovere interventi di educazione a favore del Servizio Civile Nazionale, conta più di 20 realtà del privato sociale associate, per un totale di oltre 40 sedi accreditate.
Le associazioni/enti che fanno parte del Consorzio Pavia in rete operano prevalentemente in 6 ambiti di intervento:

- **Servizi che promuovono l'accoglienza degli stranieri, attraverso un approccio interculturale, con interventi rivolti a stranieri, minori e non, ma anche ad italiani per sensibilizzare rispetto alla multiculturalità, di cui 4 realtà partecipano alla progettazione 2018 (Babele, Progetto Con-Tatto, Amici della Mongolfiera per Luiss, Comitato Pavia Asti Senegal)**
- Servizi che promuovono il diritto alla salute, rivolti a persone malate o che necessitano cure e alle loro famiglie, di cui 5 realtà partecipano alla progettazione 2018 (AGAL, A.G.D., BIBLIONS, S.S.A., Avis Comunale di Pavia)
- Servizi rivolti a minori residenti in Comunità (penale minorile, minori non accompagnati, minori allontanati con decreto del Tribunale dei Minori), di cui 3 realtà partecipano alla progettazione 2018 (Coop. Ottolini, Comunità Cambiagio, Coop. Arimo)
- Servizi a supporto di famiglie con presenza di persone con disabilità, di cui 5 partecipano alla progettazione 2018 (Anffas, Sogni e Cavalli, Arcobaleno dei Sogni, CSE Samarkanda, Croce Azzurra)
- Servizi per l'inclusione scolastica e a supporto di bambini e alunni con disabilità, di cui 2 partecipano a questa progettazione (Canossiane, Coop La Spiga)
- Servizi culturali per la promozione della coesione sociale di anziani fragili, di cui 1 partecipa alla progettazione 2018 (Varzi Viva).

**Amici della Mongolfiera per LUIS, Babele onlus, Comitato Pavia Asti Senegal e Progetto Con-Tatto** sono quattro realtà da anni impegnate sul territorio pavese e, grazie all'esperienza acquisita, collaborano con le Istituzioni e altre associazioni attivando e fornendo servizi fondamentali per gli stranieri presenti sul territorio.

**Associazione Amici della Mongolfiera per Lu.I.S.**
Amici della Mongolfiera per Lu.I.S. è un'associazione di volontariato nata nel gennaio 2012; le finalità statutarie dell'associazione sono di promuovere solidarietà sociale e familiare e di promozione delle culture. Per far questo interviene nelle situazioni di disagio in sintonia con il Comune di Pavia, con il quale ha stilato una convenzione per lo sportello immigrazione e l'assessorato ai servizi sociali. All'interno dell'associazione sono previsti corsi di Italiano sia di livello base che avanzato e un servizio di aiuto compiti per bambini dai 6 ai 13 anni. Dal 2013 l'Associazione ha iniziato anche a lavorare all'interno del carcere Torre del Gallo di Pavia con un corso di lettura e scrittura creativa con i detenuti "Protetti" e un corso di Intercultura con i detenuti "Comuni". Nel 2015 durante il progetto "Stretti in Scena" presentato dall'associazione al bando regionale nel 2014 e finanziato dalla provincia di Pavia ha organizzato un corso di teatro grazie al quale si è costituita la compagnia teatrale "Uomini Senza Barriere". Molti sono gli stranieri detenuti nel Carcere, per questo l'associazione ha voluto sviluppare azioni mirate anche dentro alla Casa Circondariale.

**Babele onlus**

L'Associazione BABELE Onlus è un'Associazione di Volontariato e Solidarietà Famigliare senza scopo di lucro che opera fin dal 2001 in favore dell'accoglienza e dell'integrazione di famiglie straniere presenti nel territorio Pavese. In particolare l'Associazione si occupa di sostenere i minori nell'inserimento scolastico e le famiglie nel percorso di conoscenza del territorio per il sostegno ad una piena integrazione. Attualmente l'Associazione si occupa di famiglie e minori sia italiani che stranieri in situazione di fragilità e svolge la sua attività a Pavia e zone limitrofe, attraverso le seguenti azioni: - Sostegno allo studio, attività ludico-ricreative di qualità e corsi di italiano L2 presso i centri diurni comunali; - Organizzazione di scambi europei nell'ambito del progetto Erasmus +; -Mediazione linguistico-culturale presso le scuole; -Organizzazione e partecipazione di iniziative aperte alla cittadinanza ;- Progettazione sociale.

**Cooperativa Progetto Con-Tatto**

La cooperativa sociale Progetto Con-Tatto è impegnata dal 2000 in interventi in ambito migratorio. Nello specifico si occupa di accoglienza e supporto del cittadino straniero nelle scuole, servizi sociali e sanitari attraverso il lavoro di mediatori linguistico culturali, facilitatori linguistici, operatori interculturali, educatori e psicologi con formazione transculturale. La cooperativa intende promuovere il plurilinguismo e l'intercultura quale forma di conoscenza e dialogo tra le varie comunità che vivono il territorio.

Nelle sue attività intende interagire dunque con i servizi territoriali già presenti, promuoverne il potenziamento per avvicinare la popolazione immigrata alla comunità locale e favorire la condivisione e compartecipazione di adulti e minori stranieri e italiani in termini di conoscenza di culture altre, nel rispetto delle differenti identità, lingue e tradizioni.

**Comitato Pavia Asti Senegal (CPAS)**

L'associazione è iscritta al Registro Volontariato Regione Lombardia, ha un riconoscimento idoneità regionale per attività di cooperazione allo sviluppo ed è riconosciuta in Senegal come "association étrangère au Senegal" dal Ministero Interno – D.G. dell'Amministrazione Territoriale del Senegal. Si occupa di cooperazione internazionale nella zona Sud del Senegal (regione naturale della Casamance) dal 1991, attraverso la realizzazione di progetti formativi, sanitari, educativi ed in Italia svolge attività di educazione allo sviluppo, lotta alla discriminazione e promozione del volontariato in collaborazione con associazioni di immigrati senegalesi in provincia di Pavia (Dimbalente di Voghera e Ass. Immigrati Senegalesi di Pavia e Provincia) La finalità è promuovere la coesione ed inclusione sociale, lottando contro le discriminazioni razziali. Le relazioni sono consolidate con le istituzioni italiane e senegalesi e con le associazioni delle società civili locali.

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)*

Il progetto "**Costruiamo la città accogliente: nessuno si senta straniero**" si realizza a **Pavia e sul territorio provinciale** grazie alla collaborazione create dagli enti **Amici della Mongolfiera per Lu.I.S., Babele onlus, Comitato Pavia Asti Senegal** e **Progetto Con-Tatto** che fanno parte del Consorzio "Pavia in rete".

**Alcuni dati**

Al 1° gennaio 2018 erano presenti in Italia 5.144.440 cittadini stranieri (sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia) che costituiscono l'8,5% della popolazione (dati Istat). Circa il 23% degli stranieri presenti nel nostro Paese (1.153.835 persone) vive in Lombardia e, di questi, **62.012 si trovano in provincia di Pavia rappresentando l'11,4% dei suoi abitanti** (Dati Istat 2018). I cittadini stranieri costituiscono quindi una parte considerevole e integrante della popolazione di cui considerare le esigenze ma anche le risorse e competenze. In Provincia i minori e neo maggiorenni (0/19 anni) sono 15.164 (7922 maschi, 7242 femmine); gli adulti 20/64 sono 44.701. (22.965 femmine, 21726 maschi). Le comunità straniere più numerose provengono da: Romania (27,7% di tutti gli stranieri), Albania (11,6%) e Marocco (7,3%); seguono: Egitto (6,7), Ucraina (6,4), Cina (3,7), Ecuador (2,8), Tunisia (2.5).

Nell'ultimo decennio la presenza immigrata è andata stabilizzandosi, con un aumento della presenza di minori (in relazione ai ricongiungimenti e ai flussi legati a situazioni di instabilità politica e sociale); i MSNA Minori Stranieri Non Accompagnati, generalmente tra i 14 e i 17 anni, provengono in maggioranza da Paesi africani. **In Provincia** di Pavia risultano (Fonte Istat) regolarmente iscritti nelle scuole **9.692 alunni stranieri,** così suddivisi: 2010 nelle Scuola d'Infanzia, 3566 Scuola Primaria, 2030 Secondaria di primo grado, 2086 Secondaria di secondo grado. Nella città di Pavia i numeri percentuali della popolazione straniera sul totale dei residenti si alza ulteriormente: nel **Comune di Pavia su 72.773 residenti, 10.715 sono stranieri pari al 14,7% della popolazione,** di questi i **minori di 18 anni sono 1959** e gli **adulti (18-64) sono 8413**.

Secondo il Rapporto Protezione Internazionale 2017, i migranti richiedenti asilo presenti nelle strutture di accoglienza in Italia sono circa 205.000; di questi, oltre 158.000 sono presenti nei CAS Centri di Accoglienza Straordinaria, 31.000 nei centri SPRAR e circa 15.000 nei centri di Prima Accoglienza. La loro distribuzione territoriale (Fonte: cruscotto statistico giornaliero del Min. Interni aggiornata al 5/12/2017) è stata realizzata in proporzione alla popolazione delle regioni, in concertazione tra Ministero Interni ed ANCI, evitando eccessive concentrazioni e mirando alla c.d. "accoglienza diffusa". La Lombardia è la regione che ne ha accolti in misura maggiore, con la partecipazione di numerosi soggetti "for profit" (messa a disposizione di strutture di accoglienza alle Prefetture) e l'impegno di Enti Locali e privato sociale (vedi Documento ANCI Lombardia) a realizzare condizioni favorevoli all'accoglienza e all'integrazione, anche attraverso il volontariato attivo.

In **Provincia di Pavia** (545.810 abitanti, di cui 62.012 stranieri, pari al 11,4% del totale) sui cui si realizza il presente progetto, il **fenomeno dei rifugiati e richiedenti asilo è quantificabile in circa 1900 unità,** distribuiti in 78 centri di accoglienza, collocati in genere al di fuori delle aree urbane, spesso in piccoli comuni, lontani dalle principali vie di comunicazioni e dai servizi indispensabili per l'integrazione e la ricerca di opportunità di studio e di lavoro. (Fonte: Prefettura di Pavia, Aggiudicazione graduatoria definitiva bando migranti 2017).

Il **Comune di Pavia (72.773 residenti; 10.715 stranieri pari al 14,7%)** ha circa **80 persone** accolte in strutture CAS e SPRAR ma riveste una funzione attrattiva verso coloro che cessano il periodo di accoglienza nelle strutture governative. Il Comune di San Marino Siccomario, adiacente alla città di Pavia, (673 migranti, il 10,8% della popolazione residente) ospita un grande centro di accoglienza governativo (CAS) con circa 120 richiedenti asilo e rifugiati, provenienti dall'Africa occidentale. Sempre in provincia il Comune di Dorno (436 cittadini stranieri residenti, pari al 9,3 % della popolazione totale) ospita un centro accoglienza governativo (CAS) con 30 ospiti; il Comune di Chignolo Po (590 stranieri,

pari al 14,7 % della popolazione totale) ospita un piccolo centro di accoglienza governativo (CAS) con 9 ospiti, tutti maschi tra i 20 ed i 30 anni
La Cooperativa sociale **Progetto Con-Tatto** fa parte del RTI (Raggruppamento Temporaneo d'Impresa) Muro Maestro che con altre realtà pavesi del Terzo Settore (Coop soc. Villa Ticinum, Coop soc. L'Alternativa e Centro Servizi Formazione) gestiscono il progetto SPRAR Pavia di cui è capofila il Comune di Pavia, garantendo a tutti i beneficiari fin dal loro arrivo un servizio di mediazione linguistico-culturale ed interpretariato; garantiscono inoltre l'acquisizione di un livello adeguato di conoscenza della lingua italiana attraverso l'attivazione di corsi di livello base e facilitano l'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati inseriti nei sistemi di accoglienza territoriale. Villa Ticinum, partner nel progetto SPRAR, garantisce infine anche servizi di assistenza legale per: ricostruzione storia e raccolta memoria, assistenza legale, preparazione al colloquio in Commissione, assistenza disbrigo pratiche amministrative e legali, accompagnamento in Questura, informazione sulla procedura per i ricorsi, reperimento avvocati.

Il progetto mira a diffondere la cultura dell'accoglienza per creare una società multiculturale che permetta anche alle persone straniere presenti nel nostro territorio di integrarsi nel migliore dei modi. Gli enti del Consorzio che partecipano al progetto svolgono sia azioni di sensibilizzazione ed educazione interculturale, sia servizi specifici e attività rivolti alle persone migranti e straniere presenti nelle nostre comunità.
Tutte le associazioni coinvolte in questo progetto si fanno infatti promotrici della cultura dell'accoglienza andando a creare occasioni di scambio e conoscenza con la cittadinanza mediante eventi aperti al pubblico o interventi nelle scuole. Questi interventi sono volti a sensibilizzare la popolazione circa il tema delle migrazioni per spiegare il fenomeno e conoscerlo concretamente. Ad esempio **il Comitato Pavia Asti Senegal** lavora in quest'ottica soprattutto sviluppando progetti per far conoscere la cultura senegalese, promuovere l'integrazione e il rispetto delle diversità, collaborando con associazioni di stranieri.
I servizi rivolti sia a minori che adulti stranieri, portati avanti da **Progetto Con-Tatto, Babele e Amici della Mongolfiera per Lu.I.S.** sono volti a fornire a questi cittadini strumenti per favorire la loro integrazione e l'inserimento nella società. Per i minori le associazioni realizzano attività di doposcuola in centri aggregativi pomeridiani, laboratori di recupero scolastico e rafforzamento della conoscenza dell'italiano, attività aggregative, ricreative e socializzanti per un inserimento sociale, amicale e familiare positivo per il minore e la sua famiglia. È molto utile fornire un sostegno alle famiglie straniere che svolgono il loro compito educativo in un territorio che conoscono poco affiancando i minori nelle attività scolastiche.
Per gli adulti i servizi offerti sono corsi di italiano, sportello di segretariato sociale per ottemperare alle pratiche burocratiche, percorsi e laboratori di aggregazione per favorire l'integrazione e l'inclusione.
Gli utenti che si rivolgono alle associazioni che realizzano il progetto "**Costruiamo la città accogliente: nessuno si senta straniero**" per il servizio di sportello stranieri sono in prevalenza provenienti da Albania, Egitto e Marocco; gli utenti che hanno accesso ai corsi di italiano sono in prevalenza provenienti dal Nordafrica, in buona parte donne oppure dai paesi dell'Africa Subsahariana; i servizi di mediazione attivati nelle scuole primarie e secondarie di primo grado della città di Pavia vedono una prevalenza di alunni neoarrivati cinesi, egiziani e latinoamericani bisognosi di supporto linguistico e di accoglienza.
Gli utenti SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) che accedono ai corsi di italiano L2, servizi di mediazione linguistico-culturale e attività di integrazione sono in prevalenza provenienti da paesi dell'Africa subsahariana quali Nigeria, Gambia, Senegal, Ghana, Mali oppure Siria, Iran, Afghanistan, Pakistan. (Dati coop. Progetto Con-Tatto)
Elementi significativi di cui il nostro progetto deve tener conto sono:
-la presenza di numerose donne sole (con o senza figli);
- la presenza significativa di uomini e donne con nulla o scarsa alfabetizzazione e insufficiente formazione scolastica, che rendono difficoltosi i processi di integrazione lavorativa e sociale;
- la presenza di fasce di immigrati (soprattutto minori e donne) con un vissuto migratorio sofferto e

complesso, che richiede forme di sostegno aggiuntive a quanto esistente.
Si evidenzia di conseguenza l'esigenza per le realtà coinvolte in questo progetto, di lavorare insieme, in modo sinergico e complementare, per migliorare la capacità di risposta ai bisogni, contenendo i fenomeni di ulteriore marginalizzazione e conflitto e ottimizzando l'azione educativa e formativa a sostegno dell'integrazione.
Entriamo adesso nel dettaglio delle realtà che contribuiscono al presente progetto, mettendo in luce le varie criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire

**Amici della Mongolfiera per Lu.I.S.**

L'Associazione ha svolto per anni attività di volontariato imparando a conoscere il territorio e le persone ad esso afferenti e realizzando momenti di condivisione sociale e culturale tra famiglie italiane e straniere, in collaborazione con le Istituzioni: Questura, Prefettura, Ministero della Giustizia, Università di Pavia, Scuole, Comune, Policlinico e strutture sanitarie, Associazioni ed Enti attivi sul territorio in riferimento all'accoglienza delle persone straniere.
Per statuto i suoi campi di azione principali riguardano interventi di solidarietà, di collaborazione e interazione tra famiglie, sia sotto l'aspetto socio- assistenziale che culturale.
Le attività prioritarie che svolge sono:

- Laboratori nei settori della didattica, dell'intercultura e della formazione attraverso la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di seminari, corsi di formazione, rassegne, eventi;
- Collaborazione costante con le Istituzioni
- Corsi e collaborazioni finalizzati all'integrazione tra ragazzi di diverse nazionalità volti sia al recupero scolastico sia all'individuazione di problematiche specifiche in collaborazione con le istituzioni scolastiche.
- Corsi di intercultura all'interno della Casa Circondariale al fine di migliorare la convivenza nelle varie sezioni attraverso il dialogo che favorisca la scoperta della cultura e delle tradizioni dell'altro.
- Creazione della Compagnia Stabile di Teatro, iscritta al Circuito Nazionale Teatro Carcere denominata U.S.B. Uomini senza Barriere composta da persone ristrette di diverse nazionalità, sotto la conduzione della teatroterapeuta Stefania Grossi e dei suoi collaboratori.
- Sostegno burocratico e culturale ai minori stranieri non accompagnati nel loro percorso di regolarizzazione e inserimento.

**Babele onlus**

L'Associazione BABELE Onlus è una Associazione di Volontariato e Solidarietà Famigliare senza scopo di lucro che opera fin dal 2001 in favore dell'accoglienza e dell'integrazione di famiglie straniere presenti nel territorio Pavese. In particolare l'Associazione si occupa di sostenere i minori stranieri nell'inserimento scolastico e le famiglie nel percorso di conoscenza del territorio e della rete dei servizi per il sostegno ad una piena integrazione socioculturale.
Il **sostegno minori** stranieri avviene sia attraverso:

- **azioni di mediazione culturale all'interno degli Istituti Scolastici di Pavia e di comuni limitrofi**;
- **la gestione di due centri diurni giovanili** pomeridiani dove ragazzi italiani e stranieri, accompagnati e seguiti da volontari ed educatori dell'Associazione, possono seguire attività di studio e ludico-ricreative socializzanti.
- **gestione di centri estivi presso gli Istituti Scolastici di Pavia**
- **attività laboratoriali svolte presso gli Istituti Scolastici di Pavia e Provincia**
- **attività di informazione e coesione sociale nell'ambito di laboratori sociali in quartieri periferici**

I ragazzi che hanno frequentato i centri diurni e i centri estivi dell'associazione sono stati complessivamente 140 durante l'anno 2017-2018. Per quanto riguarda i ragazzi seguiti durante gli interventi di facilitazione linguistica nelle scuole i minori sono stati 450.

L'associazione si occupa, inoltre, di attività di sostegno scolastico e ludico-ricreative rivolte a minori nell'ambito di **progetti di coesione sociale** attivi in territori fragili della città nell'ambito di queste attività, sono stati coinvolti 14 minori.
In convenzione con il Comune di Pavia è inoltre attivo un servizio per la gestione delle domande di idoneità alloggiativa. Tra settembre 2017 e giugno 2018 sono stati effettuati 1150 accessi.
Tra le attività di Babele onlus vi sono anche azioni di lotta alla discriminazione tra cui la Biblioteca Vivente. L'Associazione per gli specifici "progetti" ai quali si rivolge effettua la propria attività in collaborazione con il Comune di Pavia, il Consorzio Sociale Pavese, la Provincia di Pavia, Regione Lombardia, il Centro Servizi per il Volontariato Pavia, l'A.S.L. di Pavia, Università di Pavia, Prefettura di Pavia attraverso il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione ed altri Enti ed Associazioni locali. Collabora inoltre con associazioni partner internazionali per la partecipazione a progetti di scambio culturale a livello europeo rivolti agli utenti di centri giovanili. L'associazione è inoltre accreditata per l'invio di volontari che partecipano ai progetti di volontariato europeo.
L'associazione Babele sostiene inoltre le attività per l'integrazione dei rifugiati presenti nel territorio Pavese, attraverso l'intervento dei propri soci, di volontari e di collaboratori. Il fenomeno della presenza di rifugiati ha assunto dimensioni rilevanti nel corso degli ultimi 12 mesi e rappresenta nuove necessità di intervento in favore di migrati, spesso privi di qualunque riferimento sul territorio e che non comprendono la lingua italiana.

**Il contributo dei volontari SCN coinvolti nel progetto precedente ha incrementato la quantità e la qualità delle prestazioni offerte, fornendo un supporto fondamentale agli utenti coinvolti. I volontari hanno contribuito alle azioni svolte dall'Associazione apportando idee innovative, miglioramenti e permettendo di supportare i minori coinvolti in maniera maggiormente individualizzata. Il coinvolgimento di volontari SCU è da ritenersi di grande valore aggiunto per le attività svolte visti gli ottimi risultati ottenuti.**

**Cooperativa Progetto Con-Tatto**

La Cooperativa Sociale *Progetto Con-Tatto* è impegnata nei servizi all'immigrazione e opera sul territorio di Pavia e provincia, con un'attenzione particolare ai soggetti più deboli e a rischio di esclusione sociale come donne, minori e richiedenti asilo con l'obiettivo di facilitare i processi di inclusione sociale e culturale della popolazione immigrata al fine di garantire una piena e attiva partecipazione alla vita sociale. La Cooperativa Sociale *Progetto Con-Tatto* è impegnata dal 2000 sul territorio della provincia di Pavia per promuovere e sostenere ***interventi educativi e culturali, sociali e sanitari*** su tutte le tematiche riguardanti l'immigrazione. Già nel gioco linguistico del suo nome evidenzia le modalità del proprio intervento: da un lato tenere il "contatto" e dall'altro agire sempre "con tatto". Interagire dunque con i servizi territoriali già presenti, promuoverne il potenziamento per avvicinare la popolazione immigrata alla comunità locale e favorire la condivisione e compartecipazione di adulti e minori stranieri e italiani in termini di conoscenza di culture altre, nel rispetto delle differenti identità, lingue e tradizioni. La presenza sempre maggiore di minori e di famiglie straniere sul territorio e le difficoltà da essi incontrate nell'ambito dell'integrazione e della loro partecipazione alla vita comunitaria hanno reso urgente la necessità di programmare interventi mirati a favorire tali risultati. Nel 2006 è nato da un progetto della Cooperativa Progetto Con-Tatto con il sostegno della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, il Centro Interculturale "La Mongolfiera" che è divenuta negli anni un luogo di incontro, di apprendimento e di scambio culturale, che offre a bambini, giovani e adulti del territorio corsi, laboratori di studio e di alfabetizzazione in ITAL2 e in altre lingue dal mondo, incontri ed eventi in ottica interculturale, corsi per il mantenimento della L1.

La Cooperativa opera a differenti livelli nelle seguenti aree di intervento:
***Sportello per l'immigrazione***
Lo sportello è un servizio di accoglienza, informazione e consulenza a favore di cittadini migranti e non, presso la sede di via Porta Calcinara (in convenzione con il Comune di Pavia), ma anche in alcuni Comuni della provincia (Cava Manara, Zinasco, Landriano, Siziano, Casorate Primo, Certosa di Pavia)

Gli sportelli hanno registrato i seguenti accessi:
N ° 1247 utenti (anno 2017) di cui 811 Uomini e 436 Donne presso lo Sportello della sede (Via Porta Calcinara, 11), in netta prevalenza nella fascia d'età 26-40 anni; i paesi maggiormente rappresentati sono Albania, Egitto, Marocco.
N° 644 utenti (anno 2017-2018) presso sportelli Piani di Zona - sportelli nei Comuni di Cava Manara, Sommo, Casorate Primo, Certosa di Pavia, Landriano, Siziano.
Le assistenze fornite son state in maggioranza relative a rilascio e rinnovo permesso di soggiorno, a seguire richiesta carta di soggiorno, cittadinanza, iscrizione test di italiano.

***Intercultura***

Laboratori di intercultura rivolti ai gruppi classe per favorire l'integrazione scolastica, ad adulti e minori stranieri ed italiani, accesso alla biblioteca multilingue

***Laboratori di alfabetizzazione (ITAL2)***

Presso il Centro Interculturale *La Mongolfiera* sono attivati annualmente dei corsi di italiano L2 per adulti stranieri e richiedenti asilo. In media vengono organizzati più moduli di differenti livelli (a1 e a2) e vedono una partecipazione di circa 60 persone all'anno.

***Gestione amministrativa e organizzazione eventi***

La Cooperativa coinvolgerà i volontari in attività di supporto alla progettazione/monitoraggio e rendicontazione progetti. I volontari saranno parte attiva dell'organizzazione di eventi interculturali e laboratori nel territorio cittadino, ma anche nella provincia di Pavia.
Il Centro promuove iniziative di tipo formativo, incontri culturali con particolare attenzione alla letteratura migrante in lingua italiana attraverso incontri con scrittori, docenti universitari, antropologi, *griots*; corsi di lingua nell'ottica della promozione del multilinguismo e del mantenimento delle L1, eventi e manifestazioni interculturali, dibattiti aperti.

***Comunicazione***

La Cooperativa gestisce due siti internet, una pagina Facebook, una newsletter mensile e un profilo Instagram. I volontari saranno formati e resi autonomi nella gestione della comunicazione verso l'esterno.
La Cooperativa collabora con una fitta rete di Enti e servizi del territorio: Prefettura/Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, Questura, Scuole, Enti Locali e Piani di Zona, Enti del Terzo Settore di Pavia e Provincia, Asl e strutture sanitarie.

**Comitato Pavia Asti Senegal (CPAS)**

**Il CPAS** è un'associazione che opera sia in Senegal che in Italia, collaborando con istituzioni ed enti in entrambi i paesi. In Senegal appoggia e promuove da più di venti anni azioni dirette in campo sanitario, agricolo, nel settore dell'istruzione e sviluppo sostenibile nella regione del Kalounayes e di Ziguinchor e nella comunità rurale di Coubalan e zone limitrofe (Sud del Senegal). In Italia la mission è quella di promuovere una cultura dell'accoglienza, dell'Intercultura e progetti di educazione allo sviluppo. I progetti che hanno luogo in Senegal servono per favorire la crescita e lo sviluppo della regione, mentre quelli realizzati in Italia mirano a migliorare la conoscenza della realtà africana da parte dei cittadini Italiani e allo stesso tempo vogliono migliorarne l'educazione e partecipazione civica.
In Senegal CPAS ha in atto collaborazioni con associazioni, enti locali e strutture statali e locali, sia nella zona dove opera sia nella capitale Dakar. Ha costruito un partenariato stabile e duraturo tra gli attori locali (Consiglio Regionale di Ziguinchor, Ospedale Regionale di Ziguinchor, Regione Medicale, Universita' di Ziguinchor e Comunita' Rurale di Coubalan) avvalendosi della collaborazione di un proprio partner locale (KDES) che raccoglie e riunisce 17 villaggi della comunità e le collettività locali italiane (Comune di Pavia, Comune di Asti, Università di Pavia, Coldiretti Asti e Pavia, Policlinico San Matteo di Pavia, Ordine degli Ingegneri di Pavia, Ordine dei Medici di Pavia). Da oltre otto anni il CPAS collabora con il Tavolo Agricoltura della Regione Piemonte. CPAS ha in atto convenzioni ed accordi con Ordine dei Medici di Pavia, Ordine degli Ingegneri di Pavia e Provincia, Università di Pavia, Università Statale di Milano. Ha una storica collaborazione con IUSS – Master in Cooperazione Internazionale (CDN). Collabora con Coldiretti Pavia e Asti e con l'Università di Modena e Reggio Emilia. A livello provinciale pavese fa parte di una rete di associazioni che cooperano nel mondo (SISTERR Sistema

Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale), è socio di Consorzio Ong Piemontesi (COP) e del CSV (Centro Servizi Volontariato di Pavia) oltre che del Consorzio Pavia in Rete.
Il territorio di riferimento è la provincia di Pavia con incursioni nella provincia di Asti, dove CPAS ha una altra sede e contatti. E' in atto un tentativo di progettazione comune con l'ONG Disvi (Disarmo e Sviluppo, unica Ong storica di Asti)
In Italia CPAS intende:

a) lavorare sulla percezione (spesso erronea sui media e nella cittadinanza) dei migranti – raccolta dati sul territorio in cui operiamo
b) lavorare sul tema dei nuovi italiani. A partire dal servizio civile, che dal 2015 è accessibile per i nuovi italiani che ancora non hanno la cittadinanza, comprendere la radice delle disuguaglianze e degli stereotipi e cercare di sconfiggerli. Riflessioni su come sia cambiata la società in questi ultimi anni e come i diritti non debbano mancare.
c) lavorare con le associazioni di stranieri, al fine di individuare le problematiche emergenti, rafforzare l'intervento come società civile a livello associativo e individuale, favorirne il dialogo con le istituzioni

CPAS intende coinvolgere una fascia di età indifferenziata con alcuni eventi episodici e allargati nel corso dell'anno (banchetti informativi, conferenze, festival musicale Africando alla XIII edizione, aperitivi, incontri, Settimana della Cooperazione Internazionale) ed inoltre mira a offrire momenti di approfondimento sulle tematiche specifiche dell'associazione e del progetto attraverso incontri nelle scuole, sia all'interno di manifestazioni / rassegne organizzate in rete (incontri nella scuola all'interno del progetto "Fare Bene per Stare Bene" del Comune di Pavia, incontri nelle scuole all'interno del progetto "Da Fattori ad Attori" del Comune di Borgarello/ Certosa di Pavia/ Giussago, incontri nelle scuole all'interno del progetto "Cittadinanza e Costituzione" promosso dall'Istituto Volta ed all'interno delle attività tipiche di CPAS all'interno delle scuole di ogni ordine e grado).
Si suppone di coinvolgere in diverse iniziative pubbliche dedicate ad un pubblico indifferenziato una popolazione di circa 6.000 unità e di coinvolgere e raggiungere un pubblico di bambini/ ragazzi / adolescenti / insegnanti (popolazione scolastica) in numero pari a 1.000 nel corso di un anno.
Ciò ha il fine ultimo di promuovere la coesione ed inclusione sociale, lottando contro le discriminazioni razziali.
Si tratta di un impegno rientrante nel quadro della cooperazione internazionale.
Il progetto mira a stimolare la partecipazione civica della popolazione.
In particolare vuole rendere il pubblico più informato

a) Sulla cooperazione internazionale e sulle sperequazioni nord-sud del mondo
b) Situazione reale delle migrazioni e dei migranti, al di là delle propagande e del "comune sentire"
c) Sulle seconde generazioni e in generale sui nuovi italiani
d) Stimolare e supportare l'associazionismo straniero

In particolare le azioni previste si possono differenziare in tre macroaree:

- Eventi pubblici
- Incontri nelle scuole
- Network empowerment

### *7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)*

Il progetto "**Costruiamo la città accogliente: nessuno si senta straniero**" ha come destinatari:
-I **minori stranieri** coinvolti nelle attività dei centri di aggregazione dove si svolgono i doposcuola e vari laboratori volti a creare momenti di confronto, dialogo e conoscenza con la realtà locale.
-Gli **studenti** delle scuole dove le varie associazioni svolgono laboratori ludico-didattici.
-Le **famiglie** dei minori coinvolti affinché l'intervento educativo sia inserito in un contesto più ampio e sia quindi realmente efficace.
-Gli **adulti stranieri** che si rivolgono alle associazioni perché bisognosi di accompagnamento nel disbrigo delle pratiche burocratiche o di corsi di italiano L2 a vari livelli o di mediazione linguistico-

culturale, tra questi anche i rifugiati del programma SPRAR o adulti stranieri presenti nella Casa circondariale di Pavia, in cui l'associazione Amici della Mongolfiera per Luis gestisce alcuni laboratori.
**-La cittadinanza in generale che viene coinvolta nelle iniziative culturali.**

***Riepilogo di sintesi dei destinatari:***

| ***Associazione*** | ***Target*** | ***N.*** |
|---|---|---|
| **Amici della Mongolfiera per Lu.I.S:** | Minori stranieri | 50 |
| | Famiglie straniere | 130 |
| | Adulti stranieri | 1000 |
| | Cittadini in generale (eventi) | 500 |
| **Babele Onlus** | Minori stranieri | 200 |
| | Famiglie straniere | 100 |
| | Adulti stranieri | 900 |
| | Cittadini in generale (eventi) | 150 |
| **Progetto Con-tatto** | Minori stranieri | 20 |
| | Famiglie straniere | 10 |
| | Adulti stranieri | 80 |
| | Cittadini in generale (eventi) | 350 |
| **CPAS** | Minori (nelle scuole) | 1.000 |
| | Famiglie | |
| | Adulti | |
| | Cittadini in generale (eventi) | 6.000 |

Il progetto coinvolge quindi direttamente **270 minori stranieri che usufruiscono dei servizi, 240 famiglie straniere e 1980 adulti stranieri,** per un totale di circa **2490 persone** (contando 1 genitore a famiglia, perché spesso i nuclei sono mono-genitoriali), un numero molto alto se consideriamo che al 1° gennaio 2018 in Pavia erano residenti 10.715 cittadini stranieri (ISTAT).
**Quindi il nostro progetto agisce direttamente su circa 2500 persone straniere, che rappresentano il 23% dei residenti stranieri presenti a Pavia.**

**A questi destinatari aggiungiamo:**
**1000 studenti italiani e non delle scuole** che vengono coinvolti in percorsi di educazione all'interculturalità e **7000 cittadini in generale italiani e non** che partecipano alle iniziative culturali/eventi proposti dalle associazioni coinvolte.

Quindi su una popolazione cittadina di 72.773 abitanti, **il progetto raggiunge** in tutto 2500+1000+7000 persone, quindi 10.500 persone, ossia **il 14% della popolazione cittadina.**

Il progetto "**Costruiamo la città accogliente: nessuno si senta straniero**" mira soprattutto a migliorare i servizi offerti dalle associazioni grazie al contributo dei giovani volontari che saranno incentivati a lavorare in maniera collaborativa con tutte le realtà coinvolte superando il rischio dell'autoreferenzialità delle singole associazioni.
Verrà incentivato il lavoro di rete per promuovere e valorizzare le competenze dei singoli e delle associazioni coinvolte in modo da garantire ai destinatari del progetto un servizio attento e curato.

Beneficiano indirettamente del presente progetto tutte le Istituzioni direttamente o indirettamente coinvolte, come Enti pubblici, i Comuni di residenza delle famiglie, le scuole sia frequentate dai minori presi in carico dal progetto, sia quelle presso cui le associazioni propongono laboratori, gli ospedali, l'azienda sanitaria locale (ex ASL) di Pavia.
Si ritiene comunque che tutta la comunità locale sia in qualche modo beneficiaria delle azioni progettuali in quanto sono tutte improntate anche alla prevenzione e attenzione a situazioni di disagio e di emarginazione e volte a creare una maggiore conoscenza reciproca tra le varie realtà che vivono sullo stesso territorio.
Pensando alla comunità straniera del territorio, possiamo dire che il progetto va a migliorare la capacità di integrazione e di accoglienza della comunità tutta poiché fornisce strumenti ad adulti e minori per raggiungere una maggiore integrazione.

### *7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Il supporto scolastico dei bambini e ragazzi stranieri è un elemento cruciale e importante per aiutare le famiglie nel rapporto con la scuola e i minori nel migliorare le loro capacità linguistiche e quindi la loro integrazione.

La realtà pavese ha un ricco ventaglio di offerte aggregative: solo in città infatti ci sono 25 esperienze di doposcuola gratuite o a pagamento, situate su tutto il territorio comunale. Le varie realtà sono diverse per modalità d'accesso, numero di utenti accolti, apertura settimanale, professionalità degli operatori e specificità degli interventi. Nel 2018 è stata effettuata un'azione di messa in rete dei doposcuola per venire incontro alle esigenze delle famiglie e favorire lo scorrimento delle liste d'attesa che spesso si creano per accedere a servizi gratuiti, considerando la forte domanda che emerge dal territorio (scuole, famiglie, servizi sociali).

## *8) Obiettivi del progetto (*)*

**Obiettivi generali del Progetto, trasversali a tutte le sedi sono i seguenti:**

1. Sviluppare e coordinare le offerte di servizi rivolte ai minori, soprattutto stranieri, del territorio;
2. Garantire ai minori coinvolti servizi di qualità con continuità, caratteristica fondamentale per creare un intervento efficace;
3. Fornire ai minori spazi protetti, condivisi con altri, all'interno dei quali trovare punti di riferimento;
4. Promuovere e sviluppare momenti di socializzazione, didattici ed educativi per minori, italiani e stranieri;
5. Favorire la buona riuscita scolastica attraverso il potenziamento di laboratori pomeridiani di sostegno allo studio;
6. Trasmettere ai giovani competenze di tipo educativo, di relazione e trasversali utili anche nella futura carriera professionale;
7. Supportare la famiglia, promuovendo l'inserimento sociale e scolastico del minore, sostenendo percorsi educativi personalizzati;
8. Agire sulla comunità straniera, aiutandola nel processo di integrazione, al fine di migliorare la qualità della vita delle famiglie straniere.
9. Creare percorsi di accompagnamento per adulti stranieri bisognosi di consulenze per il disbrigo di pratiche burocratiche o corsi di italiano L2;
10. Fornire servizi di accompagnamento ai rifugiati del progetto SPRAR presenti nel territorio.

Vediamo ora gli **obiettivi specifici** declinati a seconda delle sedi:

- **Amici della Mongolfiera per Lu.I.S**

- **Babele onlus**
- **Cooperativa Progetto Con-Tatto**
- **CPAS**

**Amici della Mongolfiera per Lu.I.S**

Il progetto intende proporre dei laboratori per adulti stranieri, minori e minori stranieri non accompagnati, volti all'acquisizione e al rafforzamento delle competenze della lingua e della cultura italiana, mettendo dunque in moto due realtà solo apparentemente differenti: il corso di italiano L2, rivolto agli adulti stranieri, è di fatti strettamente collegato al laboratorio di aiuto compiti per i minori con l'intenzione di preparare maggiormente i genitori, rendendole in grado di interagire e coadiuvare il figlio nello studio e nell'interazione sociale. Un intervento di questo genere vuole produrre un sostanziale cambiamento davanti ad una situazione sempre più diffusa nelle scuole italiane, troppo spesso lasciata gestire unicamente dal corpo insegnante, che non sempre è preparato alle difficoltà che un approccio multiculturale comporta, senza considerare poi la frustrazione di un genitore straniero che non sempre è in grado di comprendere le comunicazioni delle istituzioni scolastiche e viceversa.
Per quanto riguarda le attività con i minori stranieri l'obiettivo è quello di aiutare l'inserimento nella società pavese attraverso l'insegnamento della lingua italiana, inoltre si intende dare una valutazione delle loro conoscenze acquisite nei paesi di origine in modo tale da facilitare il loro inserimento negli istituti scolastici tramite un rapporto di collaborazione continuo con le insegnanti.
Il progetto propone oltre lo sportello immigrazione; attività fondamentale, per supportare il cittadino straniero in tutte le pratiche burocratiche relative all'immigrazione.

| **Obiettivi** | **Target** | **Attività/Strategia/azione** | **Indicatore** |
|---|---|---|---|
| Rinforzo dello svolgimento dei compiti assegnati e nell'acquisizione di un metodo di studio | Minori Stranieri | Laboratorio di aiuto compiti e studio assistito | Raggiungimento del successo scolastico<br>Individuazione di D. S.A. (disturbi specifici di apprendimento |
| Coadiuvare i minori non accompagnati nell'inserimento nella società e negli istituti scolastici | Minori Stranieri non accompagnati | Corso di Italiano L2 livello A1 e prevalutazione delle conoscenze acquisite nei paesi d'origine | Registro di frequenza e potenziamento di positive relazioni sociali. |
| Rafforzare l'integrazione sociale e scolastica | Adulti stranieri | Corso di italiano L2 di livello A1 e A2 | Registro di frequenza<br>Potenziamento di positive relazioni |
| Eventi legati alla Valorizzazione delle differenze culturali, arricchimento reciproche conoscenze | Famiglie italiane e straniere | Eventi interculturali-mediazione linguistica, culturale familiare e scolastica | Registro di frequenza<br>Coinvolgimento reale nell'organizzazione delle iniziative<br>Numero di partecipanti. |

**Babele onlus**

L'obiettivo principale dell'azione progettuale di Babele Onlus è di promuovere e sviluppare momenti di socializzazione, didattici ed educativi di taglio interculturale per minori, italiani e stranieri, che frequentano i Centri Diurni Giovanili, sostenendoli quindi dal punto di vista dello studio e accompagnandoli nei percorsi di socializzazione. Accanto a queste attività consuete della associazione, si prevedono attività di segreteria, laboratori all'interno degli IC della Provincia di Pavia, brevi attività di ricerca sociale, organizzazione di eventi, animazione sociale e accompagnamento alla conoscenza del territorio in favore dei rifugiati presenti nel Pavese, in particolare in quelli presenti nella città di Pavia e limitrofi.

| **Obiettivi** | **Target** | **Attività/Strategia/azione** | **Indicatore** |
|---|---|---|---|
| Promuovere e sviluppare momenti di socializzazione, didattici ed educativi | Minori, italiani e stranieri, tra i 6 e i 18 anni, rifugiati | Laboratori, percorsi educativi, eventi. Momenti di socializzazione (feste, ecc.) | N. iniziative<br>N. partecipanti |
| Sostenere lo studio | Minori, italiani e stranieri, tra i 6 e i 18 anni | Attività di supporto didattico, aiuto nei compiti e sostegno allo studio | N. ore<br>N. partecipanti |
| Offrire opportunità educative e ludico ricreative | Minori, italiani e stranieri, tra i 6 e i 18 anni, rifugiati | Organizzazione di eventi e attività ludico ricreative finalizzate alla promozione interculturale e di educazione non formale (anche attraverso scambi europei) | N. Iniziative<br>N. partecipanti |
| Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2 | Minori stranieri, tra i 6 e i 18 anni | Organizzazione di corsi di italiano L2 per minori | N. partecipanti<br>Passaggio di livello linguistico<br>Successi scolastici |
| Sostenere le famiglie nel percorso educativo dei figli, in particolare in casi di disagio e bisogno | Famiglie e minori | Percorsi personalizzati in accordo anche con i servizi | N. percorsi personalizzati<br>N. minori in situazione di disagio<br>N. famiglie seguite |
| Contrastare la dispersione scolastica e offrire un supporto adeguato ai ragazzi che presentano specifici problemi di apprendimento | Minori, italiani e stranieri, tra gli 11 e i 18 anni | Percorsi personalizzati di studio e approfondimento delle tematiche oggetto di studio | N. partecipanti<br>Successi scolastici |
| Offrire supporto alle famiglie che si trovano a dover conciliare impegni di lavoro e accudimento dei figli | Famiglie e minori | I centri saranno aperti tutti i pomeriggi della settimana. | N. famiglie<br>N. partecipanti/pomeriggio |

**Cooperativa Progetto Con-Tatto**

La cooperativa si pone i seguenti obiettivi:

- facilitare l'accesso della popolazione straniera ai servizi territoriali e alle informazioni riguardanti il rinnovo permesso di soggiorno, ricongiungimenti, cittadinanza, accesso ai servizi

sanitari... attraverso la strutturazione di uno sportello per l'immigrazione aperto tre pomeriggi a settimana.

- promuovere l'apprendimento della lingua italiana L2 e il mantenimento della Lingua Materna attraverso corsi di italiano L2 e corsi in lingua tenuti da madrelingua; favorire la buona riuscita scolastica attraverso il potenziamento di laboratori pomeridiani di sostegno allo studio.
- Promuovere Intercultura e la conoscenza delle culture presenti sul territorio attraverso l'organizzazione di laboratori interculturali nelle scuole e in eventi pubblici rivolti alla cittadinanza.

L'obiettivo è quello di incrementare il numero degli utenti e di coinvolgere nelle attività della cooperativa un maggior numero di stranieri che diventino promotori di attività finalizzate a far conoscere la propria cultura di provenienza (incremento numeri corsi lingua, corsi di cucina etnica...). Allo stesso modo risulta importante il coinvolgimento della cittadinanza nelle attività in modo tale da favorire la conoscenza e l'incontro tra le culture presenti sul territorio.
La cooperativa sociale *Progetto Con-Tatto* lavora in rete con le associazioni del territorio e con gli enti locali al fine di garantire un servizio integrato e ben coordinato con le realtà presenti.
Nello specifico l'attività prevista non è inserita all'interno dei piani di zona ma può per vari aspetti, coordinarsi con le attività dei Piani di Zona, in particolare per il coordinamento degli interventi di facilitazione e mediazione linguistica prevista nelle scuole, organizzazione di laboratori interculturali e pratiche di sportello per l'immigrazione.

| **Obiettivi** | **Target** | **Attività/Strategia/azione** | **Indicatore** |
|---|---|---|---|
| Fornire supporto all'apprendimento della lingua italiana L2 | Minori tra gli 11 e i 17 anni tra cui minori stranieri non accompagnati | Organizzazione di un laboratorio pomeridiano presso il Centro Interculturale | N. partecipanti ai laboratori;<br><br>Effettivo miglioramento del livello linguistico |
| Fornire sostegno allo studio per il miglioramento e la buona riuscita scolastica | Minori italiani e stranieri tra gli 11 e i 17 anni | Organizzazione di un laboratorio pomeridiano di aiuto compiti presso il Centro Interculturale | N. partecipanti ai laboratori;<br><br>Buona riuscita scolastica |
| Facilitare l'accesso alle informazioni e la permanenza regolare sul territorio | Cittadini italiani e stranieri | gestione di uno Sportello per l'immigrazione per il rinnovo permessi di soggiorno, ricongiungimenti, rimpatri volontari assistiti, ecc...<br><br>costante feedback con enti territoriali quali Questura, Prefettura per aggiornamenti e evasione pratiche;<br><br>creazione di materiale informativo utile per rendere autonomo l'utente nell'accesso ai servizi territoriali | - diminuzione dei tempi di attesa per il rinnovo dei permessi di soggiorno<br><br>- aumento del 15% del numero di pratiche evase<br>- riduzioni di accessi dello stesso utente per lo stesso servizio |
| Promuovere la conoscenza della lingua italiana | Adulti e studenti stranieri | Corsi di italiano L2, Laboratori di ITALstudio | - Aumento del livello di conoscenza degli |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | accesso a libri in lingua presso Centro Interculturale la Mongolfiera | studenti da A1 ad A2, da B1 a B2<br><br>- aumentati del 15 % il numero di utenti iscritti ai corsi<br><br>- conseguimento del titolo di studio/passaggio all'anno di studio successivo |
| Promuovere l'intercultura e la conoscenza delle culture presenti sul territorio | Studenti delle scuole di Pavia e provincia (italiani e stranieri) | Laboratori di intercultura | - numero di partecipanti ai laboratori |
| Sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche dell'intercultura, migrazione e pluralismo linguistico | Utenti web/ iscritti newsletter/cittadinanza | Gestione sito/Social network/Newsletter/Promozione attività/Organizzazione eventi | - aumento visite sito<br>- aumento numero iscritti newsletter<br><br>- aumento partecipanti agli eventi |
| Rendere efficiente l'organizzazione interna della cooperativa e coordinata con i servizi territoriali | Finanziatori progetti | Progettazione, rendicontazione, organizzazione attività e interventi dei collaboratori della Cooperativa | Aumento delle progettualità |

**CPAS Comitato Pavia Asti Senegal**

CPAS, rivolgendosi a tutta la cittadinanza, di ogni fascia di età, intende principalmente informare i cittadini sulla tematica dell'immigrazione per favorire la formazione di una società più coesa ed inclusiva. Per far ciò mette in atto strategie diverse studiate in relazione alla fascia di popolazione a cui si riferiscono per avere il miglior riscontro possibile. In sinergia e collaborazione con le associazioni di immigrati senegalesi sul territorio (formali ed informali) mira a un rafforzamento strutturale delle stesse.

| **Obiettivi** | **Target** | **Attività/Strategia/azione** | **Indicatore** |
|---|---|---|---|
| Migliorare la coesione sociale | Tutta la cittadinanza: cittadini italiani, migranti, e migranti in attesa della cittadinanza. | Iniziative che riuniscano la cittadinanza come festival: es. Festival delle culture "Africando" | Aumentare del 10% i partecipanti delle iniziative (es. Africando) |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Informare i cittadini sulla tematica dell'immigrazione e stimolare la partecipazione civica della cittadinanza | Tutta la cittadinanza, soprattutto cittadini di origine Italiana | Conferenze e seminari, incontri informativi | Aumentare del 5% il numero di iniziative rivolte alla cittadinanza |
| Educare alla partecipazione civica ed all'inclusione sociale | Bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria | Laboratori e workshop | Aumentare del 20% il numero di bambini e ragazzi coinvolti |
| Formalizzare, rafforzare o rendere efficiente l'organizzazione delle associazioni tra immigrati senegalesi | Immigrati senegalesi e forme associative tra immigrati senegalesi | Incontri informativi, coinvolgimenti nei progetti, laboratori etc. | Numero di partecipazione agli eventi ed ai laboratori di soggetti immigrati. Analisi della crescita formale ed informale delle associazioni di migranti senegalesi |

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

**Amici della mongolfiera per Luis**

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

a) Corso di lingua italiana L2 per adulti stranieri: Corso di italiano con momenti di scrittura creativa autobiografica condotto da un docente di italiano L2 con competenze specifiche. 2 incontri a settimana di due ore l'uno sia per il livello A1 che per il livello A2
b) Corso di lingua italiana A1 per i minori stranieri non accompagnati e attività di prevalutazione per gli stessi
c) Laboratorio di studio assistito per studenti di scuola primaria e di media inferiore: spazio dedicato all'accrescimento della lingua italiana, all'aiuto compiti, mediante l'acquisizione di un metodo di studio, tenuto da un docente coadiuvato da volontari tre volte alla settimana per un'ora e mezza ad incontro.
d) Eventi interculturali di scadenza bimestrale atti a valorizzare e superare le differenze culturali, attraverso l'organizzazione di incontri che favoriscano l'interazione tra la popolazione locale e quella straniera. Questi eventi saranno gestiti dal personale volontario dell'associazione e dalle madri coinvolte nella realizzazione.

| **Obiettivo** | **Attività/Strategie per la realizzazione di quell'obiettivo** |
|---|---|
| Favorire l'integrazione nella società e il miglioramento del rendimento scolastico | -Corso di Italiano L2 per adulti stranieri sia di livello A1 che di livello A2<br>-Corso di italiano L2 e attività di prevalutazione delle conoscenze acquisite al paese d'origine per minori stranieri non accompagnati<br>-Laboratorio di studio assistito per minori di scuola elementare e medie<br>… |

| | |
|---|---|
| Favorire incontro tra popolazione locale e straniera | -Eventi interculturali a scadenza bimestrale. |

### *9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)*

Ogni singola azione progettuale prevede per la sua realizzazione l'organizzazione di **fasi di lavoro**:

1. Procedure di selezione dei giovani da impiegare nel progetto: presentazione di dettaglio del progetto e valutazione dei candidati più idonei
2. Avvio del progetto e l'inserimento di nuove figure all'interno della struttura associativa
3. Formazione generale dei volontari di Servizio Civile
4. Svolgimento e realizzazione delle attività progettuali
5. Formazione specifica dei volontari di Servizio Civile
6. Costante e periodico monitoraggio dell'andamento del progetto
7. Valutazione trimestrale rispetto al raggiungimento degli obiettivi
8. Conclusione del progetto: condivisione dei punti di forza e delle criticità emerse al fine di meglio progettare interventi futuri o di far emergere nuove esigenze

| Fasi di lavoro | Mese o | I mese | II mese | III mese | IV mese | V mese | VI mese | VII mese | VIII mese | IX mese | X mese | XI mese | XII mese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | | | | | | |

### *9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

**L'associazione Amici della Mongolfiera per Luiss accoglierà 2 giovani SCU**
Al giovane volontario verrà chiesto di occuparsi delle seguenti attività, sotto la supervisione di volontari già formati:
1) Ascolto, orientamento, accompagnamento ai servizi per minori immigrati e famiglie;
2) Supporto all'azione di segretariato sociale e supporto alla produzione di materiale informativo;
3) Affiancamento durante le attività di sostegno scolastico/formativo; intrattenimento socio educativo per minori;
4) Collaborazione alla conduzione di laboratori espressivi, linguistici e di animazione interculturale;
5) Supporto all'organizzazione ed animazione di eventi interculturali incontri e feste multietniche.
6) Supporto allo sportello immigrazione
Tutte le attività del volontario avverranno nella sede dall'Associazione.
Il volontario sarà valutato in base:
1) Puntualità, regolarità e precisione nell'effettuazione del turno;
2) Restituzione degli utenti: grado di soddisfazione espressa.

### *9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)*

-Corsi di italiano Livello A1 e A2 per adulti: 1 Docente assistita da 2 volontari per due volte alla settimana per ogni corso; ogni lezione avrà durata di 90 minuti
-Corso di italiano livello A1 per minori stranieri non accompagnati: 1 docente assistito da 2 volontari

per due volte alla settimana; ogni lezione avrà durata di 90 min
-Prevalutazione conoscenze acquisite nel paese d'origine: 1 docente per una volta al mese; l'esame di prevalutazione avrà durata di circa 1 ora
-Laboratorio di Aiuto compiti: 1 docente coadiuvata da 4 volontari per due volte alla settimana: Ogni laboratorio avrà durata di 90 minuti
-Eventi interculturali: 10 volontari per una volta ogni due mesi; ogni evento avrà la durata di 180 minuti.
-Sportello Immigrazione:2 operatori di sportello affiancati da volontari 5 giorni alla settimana per tre ore al giorno

| **Attività** | **Risorse umane (n., qualifica e numero di ore/settimana)** | **Risorse strumentali** |
|---|---|---|
| Corso di italiano L2 di livello A1 e A2 | Docente italiano L2 coadiuvato dal volontario per 4 ore alla settimana | Stanza con 2 tavoli, lavagna bianca e lavagna interattiva multimediale, computer con connessione wifi e fotocopiatrice |
| Corso di Italiano L2 livello A1 e prevalutazione delle conoscenze acquisite nei paesi d'origine | Docente italiano L2 coadiuvato dal volontario per 4 ore alla settimana | Stanza con 2 tavoli, lavagna bianca e lavagna interattiva multimediale, computer con connessione wifi e fotocopiatrice |
| Laboratorio di aiuto compiti e studio assistito | Docente di italiano L2 coadiuvato dal volontario per 6 ore alla settimana | Stanza con 2 tavoli, lavagna bianca e lavagna interattiva multimediale, computer con connessione wifi e fotocopiatrice |
| Eventi interculturali-mediazione linguistica, culturale familiare e scolastica | Tutti i volontari e il direttivo dell'associazione per una volta ogni due mesi | Due ampi locali con lavagna Interattiva multimediale e Connessione wifi. |

**Babele onlus**

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

| **Obiettivo** | **Attività/Strategie per la realizzazione di quell'obiettivo** |
|---|---|
| Promuovere e sviluppare momenti di socializzazione, didattici ed educativi | Laboratori<br>Percorsi educativi<br>Eventi<br>Momenti di socializzazione (feste, ecc.) |
| Sostenere lo studio | Attività di supporto didattico<br>Aiuto nei compiti<br>Sostegno allo studio |
| Offrire opportunità educative e ludico ricreative | Organizzazione di eventi<br>Attività ludico-ricreative e di educazione non formale finalizzate alla promozione interculturale (anche attraverso scambi europei) |
| Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2 | Organizzazione di corsi di italiano L2 per minori |
| Sostenere le famiglie nel percorso educativo dei figli, in particolare in casi di disagio e bisogno | Percorsi personalizzati in accordo anche con i servizi |
| Contrastare la dispersione scolastica e offrire un | Percorsi personalizzati di studio<br>Approfondimento delle tematiche oggetto di studio |

| | |
|---|---|
| supporto adeguato ai ragazzi che presentano specifici problemi di apprendimento | |
| Offrire supporto alle famiglie che si trovano a dover conciliare impegni di lavoro e accudimento dei figli | Apertura dei centri tutti i pomeriggi della settimana |

Il progetto prevede, all'interno dei Centri di Aggregazione, attività di sostegno allo studio e laboratorio linguistico per ragazzi con gap linguistico, oltre che attività strutturate di animazione, gioco, laboratori artistici e attività di empowerment. I ragazzi frequentanti potranno essere suddivisi in gruppo per le varie attività, ma verranno comunque svolte attività aggregative di gruppo.
Le attività di socializzazione e ricreative potranno essere svolte anche in spazi aperti o presso Istituti Scolastici, oppure presso le strutture che ospitano rifugiati, creando occasioni di incontro tra questi ed i cittadini italiani.

*9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)*

Ogni singola azione progettuale prevede per la sua realizzazione l'organizzazione di **fasi di lavoro**:

1. Procedure di selezione dei giovani da impiegare nel progetto: presentazione di dettaglio del progetto e valutazione dei candidati più idonei
2. Avvio del progetto e l'inserimento di nuove figure all'interno della struttura associativa
3. Formazione generale dei volontari di Servizio Civile
4. Svolgimento e realizzazione delle attività progettuali
5. Formazione specifica dei volontari di Servizio Civile
6. Costante e periodico monitoraggio dell'andamento del progetto
7. Valutazione trimestrale rispetto al raggiungimento degli obiettivi
8. Conclusione del progetto: condivisione dei punti di forza e delle criticità emerse al fine di meglio progettare interventi futuri o di far emergere nuove esigenze

| Fasi di lavoro | Mese o | I mese | II mese | III mese | IV mese | V mese | VI mese | VII mese | VIII mese | IX mese | X mese | XI mese | XII mese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | | | | | | |

*9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

**Babele onlus accoglierà 4 giovani SCU.**

Il volontario in servizio civile verrà inserito in un gruppo di lavoro composto da un coordinatore responsabile, altri collaboratori junior e volontari dell'associazione. Il volontario in servizio civile a seconda delle proprie competenze ed esperienza pregressa verrà inserito con mansioni di supporto alle attività educative e didattiche, affidandogli man mano mansioni e responsabilità più importanti, sempre sotto il controllo del coordinatore responsabile e la supervisione dell'OLP.
Le principali attività del volontario in servizio civile si svolgeranno presso uno dei due centri di aggregazione (Nuvole a Soqquadro o Comes) e il volontario dovrà garantire 5 giorni la settimana di

presenza, principalmente nella fascia pomeridiana dalle 14 alle 18, più le ore di formazione necessarie al suo inserimento nel gruppo di lavoro. Durante il periodo estivo, il volontario potrà essere coinvolto nelle attività didattico-educative che si svolgeranno presso il centro estivo di Babele onlus che si potrebbe tenere la mattina presso una o due scuole primarie del Comune di Pavia.
Occasionalmente il volontario può essere coinvolto in piccole attività di segreteria e di comunicazione presso la sede legale, riunioni, uscite con i ragazzi, laboratori nelle scuole, attività laboratoriali e didattiche con minori all'interno di progetti dell'associazione che non coinvolgono i centri e in eventi di rilevanza cittadina. Può inoltre svolgere attività di sportello front o back office.
Il volontario svolgerà principalmente attività all'interno del Comune di Pavia ma, occasionalmente potrà tenere attività anche in comuni limitrofi.
Il volontario sarà coinvolto nelle attività di socializzazione e di incontro con la cittadinanza in favore dei rifugiati ospitati nel Pavese.

### *9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)*

| **Attività** | **Risorse umane (n., qualifica e numero di ore/settimana)** | **Risorse strumentali** |
|---|---|---|
| Laboratori<br>Percorsi educativi<br>Eventi<br>Momenti di socializzazione (feste, ecc.) | 2 collaboratori responsabili, uno per ogni centro, educatori laureati con mansioni di coordinamento e controllo delle attività e coordinamento e supervisione degli altri operatori (20 ore a testa)<br>2 collaboratori con mansioni educative per la gestione dei gruppi di studio, laboratori, aggregazione. Gli educatori sono tutti laureati in varie discipline umanistiche e si occupano della gestione dei vari gruppi di studio o laboratorio che vengono organizzati nei centri (20 ore a testa)<br>4 volontari che coadiuvano gli educatori nelle attività di sostegno allo studio e nel controllo dei ragazzi, e per l'organizzazione di momenti di incontro e socializzazione. | PC, stampanti, connessione internet,<br>materiale didattico, |
| Attività di supporto didattico<br>aiuto nei compiti<br>sostegno allo studio | 2 collaboratori responsabili<br>2 collaboratori per mansioni educative<br>4 volontari | PC, stampanti,<br>connessione internet,<br>materiale didattico,<br>libri di testo |
| Organizzazione di eventi attività ludico-ricreative e di educazione non formale finalizzate alla promozione interculturale (anche attraverso scambi europei) | 2 collaboratori responsabili<br>2 collaboratori per mansioni educative<br>4 volontari | PC, stampanti,<br>connessione internet,<br>materiale didattico, |
| Organizzazione di corsi di italiano L2 per minori | 1 collaboratore con mansioni didattiche per l'organizzazione dei laboratori linguistici. Laureato con competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano a stranieri. | PC, stampanti,<br>connessione internet,<br>materiale didattico,<br>libri di testo |
| Percorsi personalizzati in accordo anche con i servizi | 2 collaboratori responsabili<br>2 collaboratori per mansioni educative | PC, stampanti,<br>connessione internet, |
| Percorsi personalizzati di studio<br>Approfondimento delle tematiche oggetto di studio | 2 collaboratori responsabili<br>2 collaboratori per mansioni educative<br>4 volontari | PC, stampanti,<br>connessione internet,<br>materiale didattico,<br>libri di testo |

| | | |
|---|---|---|
| Apertura dei centri tutti i pomeriggi della settimana | 2 collaboratori responsabili<br>2 collaboratori per mansioni educative<br>4 volontari | PC, stampanti, connessione internet, |

**Progetto Con-Tatto**

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

| Obiettivo | Attività/Strategie per la realizzazione di quell'obiettivo |
|---|---|
| Accoglienza, orientamento ai servizi del territorio, regolarizzazione e rinnovo documenti | • disbrigo pratiche<br>• servizio informativo circa la procedura per ottenimento permessi di soggiorno, rinnovi, ricongiungimenti.<br>• accompagnamento utenti presso enti del territorio (Prefettura, Questura, Comune...)<br>• informazioni circa i servizi territoriali in ambito educativo, sanitario, alfabetizzazione tali da garantire l'autonomia degli utenti e l'accesso ai servizi<br>• attività di coordinamento con servizi territoriali. |
| Alfabetizzazione e supporto allo studio | • corsi di italiano L2 previa valutazione delle competenze linguistiche<br>• attività di valorizzazione della competenza linguistica in L1<br>• organizzazione di sessioni di supporto allo studio pomeridiane |
| Promozione dell'intercultura | • organizzazione laboratori interculturali nelle scuole e sul territorio aperti alla cittadinanza<br>• coordinamento con le comunità straniere presenti sul territorio per la promozione delle culture di provenienza<br>• attività di promozione della biblioteca plurilingue del Centro Interculturale La Mongolfiera per avvicinare gli utenti al prestito |
| Sensibilizzazione Comunicazione e visibilità | • aggiornamento costante di social media, sito web, newsletter per la promozione di attività e di tematiche relative alle attività della cooperativa<br>• organizzazione di eventi sul territorio<br>• organizzazione di un momento di formazione sulle tematiche di lavoro della cooperativa (accoglienza, intercultura, insegnamento dell'italiano L2) |
| Efficientare l'organizzazione interna della cooperativa e migliorare il coordinamento con i servizi territoriali | • effettuare comunicazioni tempestive e precise con il personale che collabora con la cooperativa<br>• strutturare gli interventi di mediazione e facilitazione nelle scuole attraverso contatti con insegnanti, dirigenti scolastici...<br>• coordinarsi con gli enti presenti sul territorio per offrire servizi integrati.<br>• supportare il personale di sede nel disbrigo di pratiche burocratiche semplici, progettazione interventi. |

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)*

Ogni singola azione progettuale prevede per la sua realizzazione l'organizzazione di **fasi di lavoro**:

- Procedure di selezione dei giovani da impiegare nel progetto: presentazione di dettaglio del progetto e valutazione dei candidati più idonei
- Avvio del progetto e l'inserimento di nuove figure all'interno della struttura associativa
- Formazione generale dei volontari di Servizio Civile
- Svolgimento e realizzazione delle attività progettuali
- Formazione specifica dei volontari di Servizio Civile

- Costante e periodico monitoraggio dell'andamento del progetto
- Valutazione trimestrale rispetto al raggiungimento degli obiettivi
- Conclusione del progetto: condivisione dei punti di forza e delle criticità emerse al fine di meglio progettare interventi futuri o di far emergere nuove esigenze

| Fasi di lavoro | Mese o | I mese | II mese | III mese | IV mese | V mese | VI mese | VII mese | VIII mese | IX mese | X mese | XI mese | XII mese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | | | | | | |

*9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)*

**Progetto Con-Tatto accoglierà 1 giovane SCU**

Il volontario in servizio civile svolgerà la maggior parte delle ore previste in ufficio e in attività di back office per la gestione delle attività rivolte all'utenza, gestione del personale, attività di progettazione, comunicazione e organizzazione eventi. Avrà inoltre l'occasione di supportare e affiancare gli operatori della cooperativa in attività frontali con gli utenti (minori o adulti): aiuto compiti, supporto all'insegnamento dell'italiano L2, organizzazione di laboratori interculturali, eventi, letture in lingua, sportello stranieri, presso la sede della cooperativa o presso altre sedi in cui si svolgono i servizi.

Durante le prime settimane di servizio, il volontario sarà introdotto nella sede e gli saranno presentate le diverse attività. I primi mesi saranno utili al volontario per approfondire la conoscenza della cooperativa e comprenderne il funzionamento e l'organizzazione. Sarà introdotto a tutti i referenti e conduttori dei servizi che la Cooperativa gestisce e con i quali dovrà collaborare e coordinarsi per la buona riuscita degli obiettivi progettuali.

Verrà svolta una formazione specifica riguardante gli ambiti specifici di lavoro della cooperativa e le attività che il volontario andrà a svolgere; la formazione continuerà nei primi mesi di Servizio anche tramite la metodologia del learning *by doing*.

Il volontario svolgerà attività prioritaria presso la sede amministrativa della cooperativa ma verrà data la possibilità di affiancare e supportare gli operatori in diversi servizi e progettualità che prevedono un contatto con l'utenza così da fornire una conoscenza approfondita della gestione e organizzazione complessiva dell'Ente.

Le attività del volontario si possono suddividere in 5 macrocategorie:

1. Affiancamento per l'organizzazione e la gestione delle attività e dei progetti.

Le attività presso le sedi in orari di ufficio, prevedono il coordinamento di tutte le attività in seno alla Cooperativa.

2. Affiancamento ai servizi di alfabetizzazione per minori e adulti stranieri.

Il volontario parteciperà alla programmazione e alla conduzione delle lezioni di italiano e dei laboratori di supporto allo studio. Nell'arco di un anno di servizio sarà in grado di gestire autonomamente le lezioni e i laboratori, sempre con la supervisione dei referenti.

3. Affiancamento al servizio di sportello stranieri

Inizialmente il volontario si occuperà dell'attività di accoglienza entrando, giorno dopo giorno, sempre più nel merito delle specifiche mansioni da svolgere. Sotto la supervisione dei referentiil volontario sarà, al termine dell'anno di Servizio, in grado di espletare le procedure per il rinnovo dei Permessi di Soggiorno, i ricongiungimenti familiari, ecc...

4. Supporto nella gestione e organizzazione di eventi

Il volontario avrà alcuni compiti da svolgere in autonomia rispetto all'organizzazione degli eventi sul

territorio che la cooperativa organizzerà nel corso dell'anno.

5. Comunicazione verso l'esterno per la diffusione di eventi e materiali di progetto: l'aggiornamento costante del sito internet della Cooperativa e del Centro Interculturale, nonché il confezionamento della newsletter mensile e la diffusione degli eventi attraverso i canali di comunicazioni delle reti cittadine.

Il volontario sarà coinvolto nelle riunioni d' équipe degli operatori in modo da offrirgli sia una visione d'insieme del servizio che di confronto con le persone con cui lavorano quotidianamente.
Si lascia comunque al volontario la massima disponibilità di proporre attività che si possano integrare al meglio con la *mission* della Cooperativa, fermo restando i suoi doveri nei confronti delle attività programmate nel progetto di Servizio Civile.
L'attività del volontario verrà valutata attraverso riunioni mensili con l'OLP di riferimento in modo da verificare l'andamento delle attività del volontario. In caso di necessità, l'OLP darà piena disponibilità al volontario per confrontarsi anche al di fuori delle riunioni mensili programmate. L'OLP sarà in stretto contatto con il volontario e con i referenti che collaborano con essi, in modo da monitorare costantemente la situazione circa il buon andamento del progetto.
Sono fondamentali competenze informatiche base, buon utilizzo del pacchetto Office, preferenziali eventuali competenze in programmi di grafica e gestione dei social media.
Si richiede inoltre buone capacità organizzative e relazionali, capacità di adattamento e di ascolto.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)*

Sportello per l'immigrazione: 1 dipendente e 1 volontario 7,5 ore/settimana
Corsi di italiano L2: 1 collaboratore 5 ore/settimana
Laboratori di ITALstudio: 2 collaboratori 7,5 ore/settimana
Laboratori di intercultura: 2 collaboratori, 1 dipendente (su chiamata)
Gestione sito/Social network/Newsletter/Promozione attività/Organizzazione eventi: 2 dipendenti 8 ore/settimana
Progettazione, rendicontazione, organizzazione attività e interventi dei collaboratori della Cooperativa: 2 dipendenti 25 ore/settimana

| **Attività** | **Risorse umane (n., qualifica e numero di ore/settimana)** | **Risorse strumentali** |
|---|---|---|
| Sportello per l'immigrazione | 1 dipendente operatore di sportello e 1 volontario 7,5 ore/settimana | 4 pc<br>1 stampante/fotocopiatrice<br>1 scanner<br>1 fax<br>materiale di cancelleria |
| Corsi di italiano L2 | 1 collaboratore<br>5 ore/settimana | 1 lavagna<br>2 pc<br>1 stampante/fotocopiatrice<br>scaffale di libri sulla didattica italiano L2<br>materiale di cancelleria |
| Laboratori di ITALstudio | 2 collaboratori<br>7,5 ore/settimana | 3 pc<br>1 stampante/fotocopiatrice<br>1 lavagna<br>scaffale di libri sulle diverse materie di studio e testi semplificati<br>materiale di cancelleria |
| Laboratori di intercultura | 2 collaboratori,<br>1 dipendente (su | 3 pc<br>1 stampante/fotocopiatrice |

| | | |
|---|---|---|
| | chiamata)<br>n ° ore variabili | 1 lavagna<br>strumenti musicali<br>materiale di cancelleria |
| Gestione sito/Social network/Newsletter/Promozione attività/Organizzazione eventi | 2 dipendenti<br>8 ore/settimana | 4 pc<br>1 stampante/fotocopiatrice<br>1 scanner<br>1 fax<br>materiale di cancelleria |
| Progettazione, rendicontazione, organizzazione attività e interventi dei collaboratori della Cooperativa | 2 dipendenti<br>25 ore/settimana | 4 pc<br>1 stampante/fotocopiatrice<br>1 scanner<br>1 fax<br>materiale di cancelleria |

**CPAS – Comitato Pavia Asti Senegal**

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

| **Obiettivo** | **Attività/Strategie per la realizzazione di quell'obiettivo** |
|---|---|
| Migliorare la coesione sociale e la percezione del migrante da parte dei cittadini italiani | 1- organizzazione di conferenze informative sul tema dei migranti per rendere la cittadinanza più conscia della reale situazione in proposito<br>2 – organizzazione di seminari per approfondire la conoscenza dei fenomeni migratori e situazione dei migranti<br>3- offrire momenti di vera e propria riunione sociale come festival, con la partecipazione di migranti e cittadini |
| Educare all'educazione civica ed inclusione sociale | 1- laboratori e workshop nelle scuole primarie della provincia, proporre ai bambini dei giochi di cooperazione che li inducano al rispetto reciproco e li inizino al concetto di educazione civica, insegnandone le fondamenta<br>2- Laboratori e workshop nelle scuole primarie di secondo grado, favorendo la discussione sui temi stessi di educazione civica, inclusione sociale, coesione sociale. La discussione e le nozioni a livello teorico verranno messe in pratica con i laboratori. |
| Stimolare la partecipazione attiva della cittadinanza alla vita civica della città | 1- laboratori pubblici per sensibilizzare al tema dell'inclusione sociale e della cittadinanza attiva<br>2- conferenze sul tema<br>3- incontri informativi |
| Formalizzare, rafforzare o rendere efficiente l'organizzazione delle associazioni tra immigrati senegalesi | Coinvolgimento strutturale delle associazioni di migranti senegalesi nelle organizzazioni di eventi e nei laboratori a scuola |

*9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)*

Ogni singola azione progettuale prevede per la sua realizzazione l'organizzazione di **fasi di lavoro**:

- Procedure di selezione dei giovani da impiegare nel progetto: presentazione di dettaglio del progetto e valutazione dei candidati più idonei
- Avvio del progetto e l'inserimento di nuove figure all'interno della struttura associativa
- Formazione generale dei volontari di Servizio Civile
- Svolgimento e realizzazione delle attività progettuali
- Formazione specifica dei volontari di Servizio Civile
- Costante e periodico monitoraggio dell'andamento del progetto

- Valutazione trimestrale rispetto al raggiungimento degli obiettivi
- Conclusione del progetto: condivisione dei punti di forza e delle criticità emerse al fine di meglio progettare interventi futuri o di far emergere nuove esigenze

| Fasi di lavoro | Mese o | I mese | II mese | III mese | IV mese | V mese | VI mese | VII mese | VIII mese | IX mese | X mese | XI mese | XII mese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | | | | | | |

*9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)*

**CPAS intende accogliere 1 volontario in Servizio Civile.**
Il progetto su questa sede specifica è di 5 giorni su 7 a settimana.
Il volontario affiancherà il personale nell'organizzazione delle suddette attività. Si occuperà di organizzare gli incontri, le conferenze ed i potenziali seminari. Collaborerà alla stesura dei progetti, all'ideazione dei workshop da attuare nelle scuole. Si occuperà delle mansioni quotidiane dell'associazione, ad esempio aggiornare il sito internet del comitato per rendere pubblici i progressi e le news. Aiuterà ad organizzare i festival (es. Africando). Si occuperà di redigere brevi articoli informativi sull'attività del comitato e simili. Le mansioni prevedono un lavoro principalmente di ufficio che verrà svolto nella sede del comitato. Tuttavia è possibile che al volontario sia chiesto di seguire direttamente lo svolgimento dei progetti, direttamente in loco: ad esempio, partecipare alle conferenze, ai laboratori nelle scuole, ai festival e ad altre attività svolte fuori dalla sede.
Il servizio si svolge senza turnazioni. Il volontario seguirà un orario da concordare e che tuttavia sarà su base diurna e quotidiana.
Se necessario e concordato si potranno svolgere alcuni incontri missioni ad Asti e Torino, presso associazioni o istituzioni partner (attualmente CPAS è partner di 2 progetti di Regione Piemonte)
Il progetto su questa sede specifica è di 5 giorni su 7 a settimana.

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)*

Per ogni attività sopra elencata sono coinvolti i soci volontari attivi (16 persone).
In particolare per gli interventi nelle scuole verrà utilizzato personale formato (3 persone) che nel corso degli anni ha elaborato e condotto, grazie ad una formazione continua, laboratori interattivi, giochi di ruolo e lezioni frontali sui temi di intercultura, interazione, cooperazione internazionale e gestione dei conflitti.
Nell'attività di organizzazione di festival e momenti ludici, l'organizzazione verrà curata da un team di esperti volontari che da una decina d'anni ha in carico la gestione del festival della convivialità delle differenze Africando, con un volontario che funge da direttore artistico, uno che si occupa delle incombenze amministrative e uno che cura pubblicità, stampa e grafiche.
In generale benché il tempo dedicato da ciascuno dei 16 soci attivi varia da attività in attività possiamo considerare una media di 3 ore settimanali dedicate alle attività per ciascuno dei 16.
Nel corso dell'anno poi normalmente attiviamo:
n.2-3 stage universitari da 300 ore
n.2-3 progetti di alternanza scuola lavoro per 150 ore ciascuno
Per la realizzazione delle attività sopra indicate l'associazione utilizza tutte le risorse tecniche e

| |
|---|
| strumentali indicate nel punto 26. |

10. *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)* 8

11. *Numero posti con vitto e alloggio*

12. *Numero posti senza vitto e alloggio* 8

13. *Numero posti con solo vitto*

14. *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)* 1145

15. *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)* 5

16. *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

A tutti i volontari si richiede il segreto rispetto alle informazioni personali degli utenti, evitandone la divulgazione: i volontari saranno infatti tenuti all'osservanza del segreto professionale rispetto a tutte le informazioni che conosceranno a seguito dell'impiego nel servizio.
Inoltre si richiede affidabilità e responsabilità dell'impegno preso, tempi disponibili che si adattano alle esigenze dell'Ente.
**Amici della Mongolfiera per Luiss**
I volontari devono garantire una flessibilità oraria che vada dalle 09.00 alle 20.00 e sono inoltre tenuti a presentarsi alle riunioni serali se ne fosse richiesta la partecipazione.
**Babele onlus**
Disponibilità ad effettuare eventuali trasferimenti, flessibilità oraria (con possibilità di incontri in orario serale o nel fine settimana, in modo saltuario).
Ai volontari si chiede di essere disponibili a recarsi autonomamente presso i luoghi preposti allo svolgimento delle attività. Ai volontari si chiede di essere disponibili a partecipare alle attività svolte dall'associazione all'esterno delle sedi indicate.
**Progetto Con-Tatto**
Al volontario si richiede una flessibilità oraria in base agli orari dei servizi previsti dal progetto formativo proposto.
Nel caso di impegni nel fine settimana, al volontario sarà garantito il riposo infrasettimanale. La formazione è obbligatoria come da progetto formativo previsto per i volontari in servizio civile.
**CPAS**
Disponibilità a lavorare nel fine settimana in corrispondenza di eventi. Disponibilità a prendere parte a riunioni serali. Eventuali trasferte a Milano, Torino ed Asti per riunioni.

# CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

*17. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):*

| *N.* | *Sede di attuazione del progetto* | *Comune* | *Indirizzo* | *Cod. ident. sede* | *N. vol. per sede* | *Nominativi degli Operatori Locali di Progetto* | | | *Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato* | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | *Cognome e nome* | *Data di nascita* | *C.F.* | *Cognome e nome* | *Data di nascita* | *C.F.* |
| *1* | | | | | | | | | | | |
| *2* | | | | | | | | | | | |
| *3* | | | | | | | | | | | |
| *4* | | | | | | | | | | | |
| *5* | | | | | | | | | | | |
| *6* | | | | | | | | | | | |
| *7* | | | | | | | | | | | |
| *8* | | | | | | | | | | | |
| *9* | | | | | | | | | | | |
| *10* | | | | | | | | | | | |
| *11* | | | | | | | | | | | |
| *12* | | | | | | | | | | | |
| *13* | | | | | | | | | | | |
| *14* | | | | | | | | | | | |
| *15* | | | | | | | | | | | |
| *16* | | | | | | | | | | | |
| *17* | | | | | | | | | | | |
| *18* | | | | | | | | | | | |

*18. Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Per raggiungere l'utenza giovanile ed informarla durante tutto l'anno dell'opportunità offerta dal Servizio Civile Universale, il Consorzio Pavia in rete svolgerà le seguenti attività:

- Creazione di depliant e volantini informativi disponibili presso le sedi di tutti gli associati e distribuite presso il CSV Lombardia Sud – sede di Pavia, presso le sedi di tutte le associaizoni del Consorzio, presso le Scuole Superiori di Pavia e provincia, nonché presso l'Università, gli Sportelli Informagiovani e altri luoghi significativi;
- Partecipazione ad eventi locali, con stand dedicati al SCU;
- partecipazione, ove richiesto, ad incontri informativi organizzati da Provincia, Comune, Scuole;
- costante aggiornamento della pagina del sito internet ad esso dedicata;
- creazione e realizzazione di eventi creati ad hoc per la presentazione delle associazioni sede di servizio;
- accoglienza permanente presso le sedi degli enti consorziati per i giovani che chiedano informazioni, direttamente, telefonicamente o via e-mail;
- tenuta di una banca dati aggiornata dei giovani che si rivolgono alle strutture, al fine di informarli tempestivamente dell'uscita dei bandi;
- raccolta e diffusione di articoli scritti da giovani SCN, sul sito di CSV Lombardia Sud
- sollecitazione verso gli organi di informazione per la pubblicazione di articoli sull'esperienza del Consorzio Pavia in rete e sulle esperienze di servizio civile.

Gli strumenti comunicativi verranno poi potenziati all'atto dell'uscita del bando per la selezione dei volontari attraverso:

- elaborazione di comunicazioni tipo da diffondere attraverso mailing list dedicate, social network, bacheche online…
- elaborazione di articoli per periodici degli enti associati o di settore;
- comunicati stampa, periodicamente inviati alle testate locali e provinciali;
- conferenze stampa di presentazione dei progetti, rivolte agli organi di informazione locale, all'inizio e al termine del periodo di selezione, per informare sia sulle posizioni disponibili che sui risultati raggiunti;
- partecipazione a trasmissioni radiofoniche locali;
- campagne mailing rivolte a mailing list dedicate e a gruppi mirati di indirizzi per informare dell'uscita del bando e delle posizioni disponibili;
- creazione e realizzazione di eventi creati ad hoc per la presentazione dei progetti e delle associazioni sede di servizio

Inoltre il Consorzio Pavia in rete si propone di entrare nelle scuole con azioni di promozione del Servizio Civile, con i seguenti obiettivi:

- Presentare l'opportunità del Servizio Civile Universale;
- Promuovere il servizio civile come presa di coscienza del ruolo dei giovani e come strumento di accostamento di questi al mondo del volontariato;
- Fornire un'occasione ai giovani per conoscere e collaborare in modo approfondito con i servizi della propria città o di volontariato, in particolare quelli rivolti alle fasce più deboli;
- Offrire un momento di grande valore formativo ed educativo, in cui è possibile valorizzare le proprie risorse, mettere a disposizione le proprie capacità, crescere professionalmente ed umanamente a fianco degli operatori al servizio della comunità;
- Far conoscere i diversi progetti di SCU esistenti sul territorio;
- Illustrare le modalità di accesso ai diversi progetti di SCU.

Le attività sopra riportate prevedono un impegno di 40 ore.

.

19. *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

L'assegnazione dei punteggi ad ogni candidato, si atterrà ai fattori di valutazione generali previsti dalla modulistica inserita nel bando (All.6), integrata dai criteri autonomi.
La Commissione di selezione si riunisce prima di avviare i colloqui per definire l'assegnazione dei criteri di selezione: ci si atterrà ai fattori di valutazione previsti dalla modulistica inserita nel bando, integrata dai criteri autonomi dichiarati in sede di progettazione.
Per quanto riguarda l'allegato 4 si è deciso di considerare le due voci "esperienze" e "conoscenze", assegnando ad ognuna di esse massimo 4 punti.
La selezione sarà effettuata da un'equipe di lavoro formata da: un selettore accreditato in possesso delle competenze professionali adatte; l'OLP di riferimento per la singola sede e/o il referente/responsabile dell'associazione ed eventualmente altri operatori coinvolti direttamente nelle attività.
L'equipe di lavoro collaborerà attivamente secondo la seguente sessione di lavoro:
Fase 1 - Analisi della situazione di accoglienza
Fase 2 - Elaborazione del profilo del candidato ideale
Fase 3 – Condivisione e spiegazione dettagliata degli strumenti selettivi e della tabella dei punteggi
Fase 4 - Lettura attenta delle domande presentate dai candidati
Fase 5 - Analisi del curriculum vitae: valutazione del titolo di studio, delle esperienze lavorative e di volontariato realizzate, valutazione di altre risorse personali in termini di esperienze e conoscenze
Fase 6 – Compilazione di un questionario da parte del giovane (che andrà a rispondere a particolari esigenze, ad esempio flessibilità oraria, conoscenza delle lingue, conoscenze informatiche, possesso di patente, aspirazioni professionali, ecc....)
Fase 7 - Colloquio personalizzato: incrocio delle aspettative e compilazione schede (allegati 6 e griglia punteggi)
Fase 8 - Elaborazione schede e punteggi da attribuire
I criteri autonomi utilizzati dal Consorzio Pavia in rete, permettono un raggiungimento di una votazione massima di 110 punti. Il punteggio minimo per ottenere l'idoneità allo svolgimento del Servizio Civile Universale è di 60/110 punti.
I 110 punti si raggiungono con il punteggio massimo per ciascuna delle seguenti voci:

- 60 punti massimo, con i punteggi assegnati con l'allegato 6 della modulistica inserita nel bando
- 30 punti massimo con l'analisi delle esperienze del giovane (a seconda della durata e attinenza delle esperienze pregresse - se nell'ente nello stesso settore, se nello stesso settore ma in ente diverso, se nello stesso ente ma in diverso settore, se in settori analoghi in enti diversi)

20 punti massimo con l'analisi dei titoli di studio e dei titoli professionali conseguiti e relativa attinenza al progetto, e la valorizzazione di ulteriori conoscenze ed esperienze (come espresse nell'allegato 4 della domanda).

20. *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

21. *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

***Obiettivi del monitoraggio:***

- verificare eventuali aree di criticità
- svolgere un'azione di supervisione degli indirizzi, per registrarne l'efficacia
- analizzare gli aspetti metodologici e organizzativi
- verificare il raggiungimento degli obiettivi

Scopi del monitoraggio, saranno quindi:
- *Livello di realizzazione degli obiettivi*
- *Livello di efficienza del metodo utilizzato per la realizzazione*

Ogni tre mesi, si stenderà un report intermedio relativo all'andamento del progetto; questo rappresenterà un momento di analisi del percorso, finalizzato all'individuazione di eventuali aree di miglioramento.
Verranno adottate due modalità di valutazione: una valutazione interna e una esterna. La valutazione interna comprende tutti i dati qualitativi e quantitativi che verranno espressi, raccolti ed elaborati dalle équipe degli operatori durante alcune fasi del progetto, in particolare ogni tre mesi; la valutazione esterna comprenderà due categorie di dati: quelli che verranno espressi dai destinatari dei servizi, quelli oggettivi espressi da alcuni dati significativi di indagini statistiche.
Saranno tre i momenti fondamentali del sistema di monitoraggio:
la verifica ex ante o diagnosi, effettuata all'inizio della fase di progettazione, per verificare le condizioni di partenza sulla base delle quali costruire l'intervento,
le verifiche in itinere, realizzate al termine di ogni fase prevista dal progetto
la verifica finale, effettuata al termine del progetto.

**Personale impiegato:**
Esperti del Monitoraggio accreditati presso U.N.S.C.
Formatori
Operatori Locali di Progetto
Consiglio Direttivo
Staff operativo (referenti delle associazioni e consulenti)

**Piano di rilevazione e metodologie di indagine:** Incontri trimestrali di verifica con i volontari e incontri trimestrali di verifica con gli OLP.

**Incontri trimestrali di verifica con i volontari.**
Trimestralmente il giovane SCU compilerà un questionario utile per una valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi nonché per ragionare su eventuali criticità emerse. Sono previsti incontri trimestrali di verifica, per valutare eventuali criticità, particolari esigenze formative o problematiche legate all'inserimento all'interno delle strutture.
Primo incontro: all'avvio – analisi dettagliata delle competenze e delle capacità del volontario, analisi delle sue aspettative e confronto con quelle dell'ente, elaborazione del mansionario e dettaglio degli obiettivi da raggiungere nel corso del primo trimestre, per ogni volontario in relazione alla propria area di appartenenza. Il primo trimestre sarà dedicato principalmente alla conoscenza dell'Ente, del settore di intervento e dei servizi offerti.
Secondo incontro: a tre mesi dall'avvio. Una volta conosciuto a fondo l'ente il volontario sarà in condizione di realizzare in autonomia le attività previste e presentare proposte concrete per l'implementazione delle stesse. Valutazione delle proposte e analisi delle criticità valutazione di particolari esigenze formative emerse. Valutazione in merito all'inserimento nella struttura: difficoltà di inserimento, grado di autonomia, ridefinizione mansionario, analisi delle dinamiche di gruppo, ecc.
Definizione degli obiettivi del trimestre.
Terzo incontro: a sei mesi dall'avvio. Valutazione del raggiungimento degli obiettivi definiti nel precedente incontro. Valutazione in merito all'inserimento nella struttura: difficoltà di inserimento, grado di autonomia, ridefinizione mansionario, analisi delle dinamiche di gruppo, ecc.
Quarto incontro: a nove mesi dall'avvio. Valutazione del raggiungimento degli obiettivi definiti nel precedente incontro. Valutazione in merito all'inserimento nella struttura: difficoltà di inserimento, grado di autonomia, ridefinizione mansionario, analisi delle dinamiche di gruppo, ecc.
Quinto e ultimo incontro: al termine del Progetto. Valutazione finale. Verranno prese in considerazione tutte le precedenti fasi e verrà valutata l'evoluzione del percorso. Valutazione degli obiettivi raggiunti, delle competenze maturate dal volontario, dei cambiamenti realizzati all'interno dell'ente. Valutazione del percorso di inserimento all'interno della struttura con l'individuazione di eventuali criticità.

**Momenti trimestrali di verifica con gli OLP.**
**Ogni tre mesi** l'OLP compilerà un questionario utile per una valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi nonché per ragionare su eventuali criticità emerse. Sarà l'occasione per realizzare un confronto

costruttivo tra OLP e giovane SCU per valutare eventuali criticità o particolari esigenze formative del volontario e degli OLP. Le informazioni raccolte verranno rielaborate dallo Staff del Consorzio per produrre report utili ad avviare una riflessione sul livello del raggiungimento degli obiettivi.
**Ogni tre mesi** gli OLP si incontreranno tra loro e con lo staff del Consorzio per valutare il livello di inserimento del volontario all'interno della struttura, le problematiche emerse, con l'intento di promuovere atteggiamenti comuni nella gestione dei volontari. Gli incontri saranno importanti anche per valutare l'opportunità di creare ad hoc percorsi di formazione sia destinati ai volontari che, eventualmente, agli OLP stessi con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza.
***Strumenti utilizzati e metodologie:***
Compilazione di questionari trimestrali a cura dei volontari e degli OLP, contenenti: definizione obiettivi concordati, attività realizzate, contatti attivati, risultati raggiunti, criticità emerse, particolari esigenze formative e non riscontrate.
In possesso delle informazioni raccolti attraverso i questionari, si organizzeranno:
- Incontri trimestrali tra i volontari e gli OLP per riflettere sul percorso, gli obiettivi raggiunti e le difficoltà incontrate. L'incontro sarà anche occasione per concordare gli obiettivi da raggiungere entro il prossimo trimestre.
- Incontri trimestrali tra i volontari e lo Staff del Consorzio per riflettere sul percorso, gli obiettivi raggiunti e le difficoltà incontrate, con metodologie interattive e non formali.
- Incontri trimestrali di confronto e rielaborazione tra OLP e lo staff del Consorzio per valutare il livello di inserimento del volontario all'interno della struttura, le problematiche emerse, con l'intento di promuovere atteggiamenti comuni nella gestione dei volontari.
- Stesura di report trimestrali a cura del Responsabile di Monitoraggio, presentati all'interno del Consiglio Direttivo – valutazione raggiungimento obiettivi
- Stesura di un report finale a cura dell'équipe del Consorzio.

*22. Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

| NO | |
|---|---|

*23. Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

**Amici della Mongolfiera per Luiss**
È preferibile la patente B per l'eventuale accompagnamento dei bambini presso l'associazione. È necessario almeno il diploma di scuola media superiore.
**Babele**
Competenze sufficienti a svolgere attività di sostegno scolastico con ragazzi delle scuole media di primo e di secondo grado, buon utilizzo del pc, buona conoscenza della lingua inglese. Buone competenze relazionali con bambini e ragazzi. Apprezzate eventuali competenze in ambito audio-video, grafica e comunicazione.
**Progetto Con-Tatto**
Informatica: Conoscenza dei principali pacchetti Office e della navigazione web e social media.
Buone competenze relazionali e comunicative.
Capacità di lavorare in team, ma all'occorrenza, di essere autonomo nello svolgimento delle mansioni affidate.
Disponibilità all'ascolto.
Vantaggiose eventuali competenze in ambito audio-video, grafica e comunicazione.
**CPAS Comitato Pavia Asti Senegal**
Obbligatorio: alfabetizzazione informatica, conoscenza principali programmi videoscrittura e fogli di calcolo (Office o LibreOffice)
Preferenziale: patente auto, esperienza pregressa di utilizzo CMS Wordpress e capacità

di scrittura per il web, esperienza Google Analytics e AdWords

*24. Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

| DESCRIZIONE DEL COSTO | COSTO (in €) |
|---|---|
| Spese di promozione dei progetti | 500 € |
| Materiale didattico/educativo/di consumo | 1.500 € |
| Spese telefoniche (quota parte) | 960 € (20€*12mesi*4 enti) |
| Formazione specifica volontari | 3.600 (72*50€) |
| **TOTALE** | **6560 Euro** |

*25. Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Il presente progetto gode della Partnership di tre partner come da Allegati.

1) **Associazione Porta Nuova Europa ente No Profit**
2) **Nuova Libreria il Delfino srl Ente Profit**
3) **Comune di Pavia Settore Politiche Giovanili**

**1-Associazione Porta Nuova Europa ente No Profit**

L'Associazione Porta Nuova Europa è un'associazione culturale non profit, creata nel 2007, che promuove il senso di appartenenza all'Unione Europea, la cittadinanza attiva europea e il dialogo interculturale, con particolare attenzione alla partecipazione attiva e la mobilità dei giovani.

Dal 2010, l'Associazione è accreditata come Organizzazione di Invio e Coordinamento per il Servizio Volontario Europeo, Programma Europeo Erasmus+ (ora European Solidarity Corps) e segue attualmente circa 50 giovani volontari durante la loro esperienza di volontariato in Europa.

Dal 2013, l'associazione è membro della rete nazionale di diffusione di Euroguidance Italia, struttura di sostegno per le attività di orientamento, informazione e formazione nell'ambito della mobilità europea dei giovani. Nel quadro del progetto del Consorzio Pavia in rete, Porta Nuova Europa parteciperà alle attività di informazione e orientamento indirizzate ai giovani interessati a svolgere un periodo di servizio in Italia e all'estero per motivi di crescita e sviluppo personale e professionale. Saranno inoltre organizzati momenti di incontro tra giovani volontari Europei, giovani impegnati in Italia nel Servizio Civile Universale e altri giovani, con l'obiettivo di scambiare informazioni ed esperienze che potranno favorire una vera e propria cittadinanza attiva europea. Attualmente Porta Nuova Europea è partner in un progetto di Partenariato Strategico Erasmus+-Youth "Europe For All", finalizzato ad incoraggiare i giovani con minori opportunità a partecipare ai progetti di volontariato all'estero e a sostenere le organizzazioni locali del territorio Pavese ad accogliere giovani volontari europei.

**2- Nuova Libreria il Delfino srl**

La Nuova Libreria il Delfino s.r.l nasce nell'autunno del 2011 come consolidamento e rafforzamento della Libreria il Delfino s.n.c, creata a Pavia nel 1992, accogliendo i librai che l'hanno animata nei 19 anni precedenti. Con la trasformazione della società si è voluto dare forza al progetto: aumentano la progettazione e organizzazione di presentazioni di libri, mostre, allestimenti di banchetti in occasioni di letture o di incontri con gli scrittori e attività con le scuole e le realtà di formazione. In un anno vengono gestiti più di un centinaio di eventi con i protagonisti del mondo del libro e della lettura, dando spazio a grandi editori, ma soprattutto a editori medio piccoli di progetto. La Libreria collabora con continuità con le Biblioteche del territorio, con le scuole e con le realtà associative, per creare una rete virtuosa di collaborazione e partecipazione nelle pratiche della lettura e della promozione del libro. Si può affermare che la promozione culturale che realizza la libreria è notevole.

Da sempre la libreria ha posto un'attenzione particolare con le realtà di formazione e istruzione, proprio

per far crescere nel territorio una comunità di lettori. Molte associazioni del territorio collaborano con la libreria, che diventa luogo di incontro e confronto, attraverso libri e letture, di testimonianze e racconti di buone pratiche. È in questo orizzonte che si inserisce la partnership tra la libreria e il Consorzio Pavia in rete. La libreria diventa partner di questo progetto offrendo l'ospitalità presso il proprio spazio di eventi organizzati dal Consorzio Pavia in rete con i giovani SCU, per raccontare alla cittadinanza e ad altri giovani potenzialmente interessati al Servizio Civile Universale, attraverso momenti di storytelling e lettura, le proprie esperienze in un ambiente funzionale, accogliente e attrezzato.
Si segnala che nel dicembre 2018 la Scuola per Librai *Umberto ed Elisabetta Mauri* di Venezia ha nominato la Nuova Libreria il Delfino "La migliore libreria d'Italia".

**3- Comune di Pavia Settore Politiche Giovanili**
L'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Pavia è impegnato in una serie di iniziative e progetti volti principalmente a stimolare la partecipazione attiva e diretta dei giovani ai processi decisionali e di progettazione degli interventi a loro destinati. In quest'ottica promuove lo sviluppo dei canali di dialogo e confronto con le associazioni giovanili del territorio, anche al fine di istituire una rete di attori coinvolti nel percorso di costruzione di una città sempre più accogliente, vivibile e sostenibile.
L'UOA Politiche Giovanili supporta la neo istituita "Consulta dei Giovani del Comune di Pavia", promossa su iniziativa consigliare al fine di favorire la partecipazione dei giovani e avere un punto di riferimento e di informazione sulle diverse tematiche giovanili, tra cui scuola, università, mondo del lavoro, cultura, tempo libero, politiche sociali. Attraverso la "Consulta dei Giovani" potranno essere raccolti nuovi stimoli ed energie per programmare interventi a favore della componente giovanile.
L'Assessorato promuove iniziative di aggregazione, di scambi internazionali/interculturali, di sport e di prevenzione del disagio anche attraverso l'adesione a campagne nazionali e sovranazionali e alla promozione delle stesse attraverso i propri canali di comunicazione (sito internet e pagina Facebook). Sostiene iniziative che promuovano i valori di responsabilità, partecipazione e cittadinanza attiva della popolazione giovanile in una dimensione di costruzione e sviluppo del "senso di comunità".

L'Assessorato promuove infine l'utilizzo della Sala di via Paratici, quale spazio gratuitamente messo a disposizione delle associazioni o gruppi informali giovanili per favorire l'iniziativa e la creatività dei giovani. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione uno spazio che possa diventare un luogo incubatore di idee, uno spazio di incontro per favorire l'inventiva giovanile e nuove forme di cittadinanza attiva e stimolare la progettazione di iniziative e attività promosse dai giovani per i giovani. Il Consorzio Pavia in rete, grazie alla collaborazione con il Comune, potrà utilizzare questo spazio per alcuni incontri di monitoraggio con i giovani.

## *26. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

**TUTTE** le sedi dispongono di materiale informativo, libri e riviste specializzate.
**Associazione Amici della Mongolfiera per LU.I.S.**
La sede ha 2 ampi locali adibiti ad ufficio e segreteria; vi è anche un locale ad uso comune con un'altra associazione con due grandi tavoli dove poter lavorare comodamente. E' presente inoltre una lavagna bianca ed una L.I.M. (lavagna interattiva multimediale).
Stanza con 2 tavoli, lavagna bianca e lavagna interattiva multimediale, computer con connessione wi-fi e fotocopiatrice.
**Babele Onlus**
Babele dispone di tre sedi.
1) Sede amministrativa e legale: unità di due locali più servizi posta in Viale campari 62/c, concessa in comodato d'uso dal Comune di Pavia, superficie totale mq. 70, con strumentazione elettronica (PC, stampanti, connessione internet).
2) Centro Aggregazione Giovanile Comes, struttura di proprietà del Comune di Pavia nel quartiere Pavia Ovest-Cascina Pelizza dove svolgiamo attività educative ed aggregative, superficie totale mq 160 più servizi, con strumentazione elettronica (PC, stampanti, connessione internet).

3) Centro Aggregazione Giovanile Nuvole a Soqquadro, struttura di proprietà del Comune di Pavia nel quartiere Pavia Est – Vallone, dove svolgiamo attività educative ed aggregative, superficie totale mq 55,5 più servizi, con strumentazione elettronica (PC, stampanti, connessione internet)

**Cooperativa Progetto Con-tatto**

La Cooperativa ha una sede legale in cui vengono svolte tutte le attività di gestione amministrativa:

1) La sede legale è a Pavia, in via Porta Calcinara 11.

In questa sede si svolgono soprattutto attività organizzative, di gestione e coordinamento dei vari progetti, nonché riunioni d' équipe e di monitoraggio.

È presente una raccolta di materiale didattico plurilingue, materiale di prima accoglienza, testi semplificati per lo studio delle discipline scolastiche, glossari bilingui utilizzati per programmare gli interventi di mediazione linguistica e facilitazione con studenti stranieri.

Infine, tre giorni a settimana, è attivo lo sportello stranieri per il supporto nell'espletamento di pratiche burocratiche legate alla condizione giuridica dello straniero. La sede è composta da tre ambienti con servizi.

Il Centro Interculturale *La Mongolfiera*, creato nel 2006 dispone di uno scaffale multilingue con oltre 2000 testi in lingua italiana, cinese, araba, albanese, rumena, russa, polacca, spagnola, ucraina, portoghese, farsi, serbo, croato, inglese, francese. Oltre ai libri in lingua ci sono testi per la didattica e l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda e alcuni film sui temi della migrazione e razzismo. I libri sono prestabili grazie al sistema OPAC.

Complessivamente sono disponibili 7 postazioni PC collegate in rete con stampante, fotocopiatrice, scanner, fax, videocamera e videoproiettore

**CPAS**

Una scrivania, un tavolo a 8 posti, sedie. La sede si trova in ZTL Centro Storico di Pavia. Via Cardano 84, Pavia. E' uno spazio di circa 30mq costituito da un unico locale. Con antibagno e bagno adiacente La stanza della sede è affiancata da un'altra stanza dove ha sede un'altra associazione, Legambiente Pavia Circolo il Barcé.

Le strumentazioni a disposizione consistono in un computer portatile, modem, stampante e scanner. Linea ADSL. Wi-fi.

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

*27. Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

-

*28. Eventuali tirocini riconosciuti:*

Vd. Documentazione allegata

**Babele onlus**

-Convenzione per lo Svolgimento dell'attività di tirocinio formativo e orientativo per la conoscenza diretta del mondo del lavoro tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Associazione Babele onlus

- Convenzione con Università Bicocca di Milano per lo svolgimento di tirocini curriculari ed extracurricolari.

**Progetto Con-Tatto**

-Convenzione per lo Svolgimento dell'attività di tirocinio didattico e di tirocinio orientativo per la conoscenza diretta del mondo del lavoro tra l'Università degli Studi di Pavia e la Cooperativa Sociale Progetto Con-Tatto – laboratorio d'Intercultura.

-Convenzione con Università degli studi di Milano per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento.

**Comitato Pavia Asti Senegal**

- Convenzione di Tirocinio di formazione ed orientamento tra Comitato Pavia Asti Senegal e l'Università di Pavia.

*29. Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

**Attestato standard**

Competenze e conoscenze specifiche che i giovani potranno acquisire nelle varie sedi:

In conclusione dell'esperienza formativa il volontario avrà sviluppato capacità interpersonali e relazionali, organizzative e gestionali, competenze nel lavoro di équipe in ambiente multidisciplinare e multiculturale, competenza nella gestione dei gruppi/lezioni con minori e/o adolescenti stranieri e non e con adulti stranieri, competenze nella comunicazione in ambito non profit, competenze organizzative e amministrative nella gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti.

Inoltre è auspicabile che venga a crearsi nel soggetto una sensibilità aggiunta verso il mondo multietnico e le sue problematiche.

Per quanto concerne **la Cooperativa Progetto Con-Tatto e l'Associazione Babele onlus**, in conclusione dell'esperienza formativa il volontario, qualora abbia maturato il monte ore necessario su questa specifica attività, potrà ottenere la certificazione delle ore di insegnamento della lingua italiana L2 ai fini dell'ottenimento della certificazione DITALS.

Il volontario in servizio presso **CPAS** acquisirà competenze organizzative, capacità sia di lavorare in team sia di condurre lavoro autonomo, competenze redazionali, competenze nel gestire i social media e il sito web del comitato, conoscenza del funzionamento della stesura ed attuazione di progetti.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

*30. Sede di realizzazione (*)*

CSV Lombardia Sud – sede territoriale di Pavia – via Bernardo da Pavia, 4 – 27100 Pavia

*31. Modalità di attuazione (*)*

La Formazione generale avverrà in proprio, con Formatore accreditato dell'Ente, Giada Conti. Per alcuni

moduli si utilizzeranno, in affiancamento al formatore accreditato, esperti dei temi trattati i cui nomi saranno inseriti nei registri della formazione generale con allegati i CV.
La formazione generale è effettuata da Giada Conti, Laureata nel 2014 in "Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici", tirocinante e volontaria del Centro Servizi Volontariato dal 2010 e poi dipendente dal 2013, in qualità di operatrice Area Cittadini e Volontari - Orientamento del volontariato giovanile e adulto. Dal 2013 ad oggi Giada Conti ha svolto oltre 1000 ore di attività formative e di accompagnamento, sia in qualità di tutor durante attività formative con i volontari in Servizio Civile Nazionale presso il Consorzio Pavia in Rete, sia rivolte a giovani e adulti cittadini in percorsi di orientamento al volontariato, sia all'interno di percorsi formativi con studenti nell'ambito delle attività dello Sportello Scuola e Volontariato / Alternanza Scuola Lavoro. Giada Conti ha conseguito il titolo di Formatore della formazione generale avendo frequentato Corso di Formazione per Formatori del Servizio Civile Nazionale, promosso da Regione Lombardia con Eupolis Lombardia, che si è svolto a Milano nelle seguenti 5 giornate (16-26 ottobre 2016 – 3-16 novembre 2016 – 10 gennaio 2017). Da gennaio 2011 Giada ha ottenuto la qualifica di Operatore Locale di Progetto SCN avendo seguito il corso proposto da Regione Lombardia con Eupolis Lombardia. Giada ha inoltre esperienza di Servizio Civile in qualità di volontaria avendo svolto il servizio presso l'Ass. Babele onlus, del Consorzio Pavia in rete (ottobre 2008-novembre 2009).

### *32. Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)*

NO

### *33. Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

La formazione sarà focalizzata inizialmente sulla costruzione del gruppo come strumento di apprendimento e confronto.
Attraverso l'analisi delle motivazioni e dei valori di ognuno si costruirà un'identità di "*giovani in servizio civile*".
Il gruppo si costituirà quale strumento per condividere ed elaborare senso, scopo e obiettivi comuni in relazione al ruolo e al significato del Servizio Civile.
La metodologia sarà poco direttiva, con un elevato grado di interazione, al fine di facilitare l'apprendimento tramite l'esperienza diretta.
Tutte le fasi che prevedono metodologie più frontali (lezione, filmati, testimonianze), saranno sempre integrate da laboratori creativi, lavori e discussioni di gruppo.
Affinché la formazione risulti efficace si utilizzeranno metodologie diverse che terranno conto della disomogeneità di età ed esperienze professionali pregresse di ciascun volontario.
La disomogeneità stessa verrà utilizzata come laboratorio di condivisione delle differenze e come facilitazione all'apprendimento a partire dalle risorse di ognuno.
Si utilizzeranno quindi metodi attivi in cui il volontario sarà stimolato alla partecipazione diretta, il continuo *feed back* da parte del formatore permetterà la rielaborazione dei contenuti ed il reale apprendimento in termini di "*saper fare*" e "*saper essere*".
I metodi e le tecniche utilizzate, peraltro riconducibili alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), varieranno a seconda del contenuto dei singoli moduli.
Sarà inoltre prevista un'alternanza tra le diverse tecniche previste, elencate di seguito:
1. la lezione frontale: per ogni tematica trattata, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con dibattiti con i relatori, nei quali vi sarà ampio spazio per domande, chiarimenti e riflessioni;
2. i filmati;
3. le testimonianze;
4. i laboratori creativi;
5. le esercitazioni ed i lavori di gruppo;

6. le simulazioni ed i *role play*.
Complessivamente le lezioni frontali copriranno il 50 % del monte ore, il restante 50 % sarà realizzato utilizzando dinamiche non formali.
Il formatore sarà affiancato in alcuni momenti da personale esperto su tematiche specifiche. Il personale potrà essere interno all'Ente o esterno.
Nell'ultimo caso ci si avvarrà di persone attive sul territorio nell'area del volontariato e della protezione civile.
La formazione generale si concluderà entro il 180° giorno dall'avvio del progetto e verrà suddivisa in 9 moduli.

I moduli di formazione generale verranno intervallati con la formazione specifica al fine di aumentare nel volontario la consapevolezza, anche attraverso l'integrazione con attività più specifiche e peculiari di ogni servizio, del significato e del valore del servizio civile. I moduli di formazione generale più lunghi verranno erogati operativamente in forma di sottomoduli più brevi.

## *34. Contenuti della formazione (*)*

I contenuti della formazione generale si atterranno alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), che attribuiscono un ruolo strategico alla formazione.
Attraverso il percorso di formazione generale il volontario dovrà consolidare la propria identità sociale maturando la consapevolezza di partecipare, attraverso il proprio servizio, agli obiettivi che animano la legge sul servizio civile.
Nello specifico, attraverso il confronto con le motivazioni, le aspettative ed i valori che hanno ispirato la scelta di partecipare al progetto, si costruirà il senso del servizio civile nello spirito della legge.
Gli elementi emersi nel gruppo verranno elaborati attraverso la testimonianza di ex volontari (ove possibile anche con i giovani che sono stati eletti Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCU). La conoscenza dei diritti e doveri del volontario e degli aspetti organizzativi e operativi forniranno un'utile "*cassetta degli attrezzi*" per permettere al volontario di muoversi operativamente nel rispetto delle norme e dello spirito del servizio. Uno dei fili conduttori della formazione partirà dalla conoscenza della Carta Costituzionale per introdurre il concetto di patria e di difesa della stessa, che si concretizza anche attraverso la prestazione di attività di impegno sociale non armato.
Si parlerà pertanto di difesa civile prendendo le mosse dalla storia dell'obiezione di coscienza, si recupererà quindi l'eredità trasmessa dagli obiettori di coscienza anche attraverso l'analisi dell'evoluzione della legislazione che ha portato alla costituzione del Servizio Civile Nazionale. Si aiuterà il volontario a riflettere sul termine "*Patria*" inteso come patrimonio storico, artistico e culturale che in quanto tale va difeso. Attraverso esempi concreti sarà possibile individuare con i volontari come le istituzioni e l'Ente presso il quale prestano servizio adempie alla difesa della patria e come loro, con il proprio operato difendono il principio di solidarietà e di uguaglianza dettato dalla nostra costituzione.
Il passaggio al concetto di cittadinanza attiva evidenzierà ancor meglio il senso del progetto di servizio come diritto-dovere di appartenere ad una collettività e di attivarsi per diffondere la partecipazione democratica di tutti i cittadini.
Si approfondirà pertanto la conoscenza del territorio e delle possibilità di partecipare alla vita collettiva nell'ottica della diffusione di uno spirito di solidarietà ed inclusione sociale. Il percorso formativo prevede che i moduli sotto riportati siano collegati concettualmente tra di loro, al fine di costruire nel volontario la consapevolezza di tutti gli aspetti del senso del servizio civile.
Il contenuto dettagliato di ciascun modulo viene riportato qui di seguito.
Generalmente ogni lezione sarà suddivisa in una prima parte, erogata nelle forme della lezione frontale, e una seconda in cui saranno utilizzate dinamiche non formali.
**Modulo 1** (6 ore) **Io e il servizio civile. Costruzione dell'identità di gruppo e del ruolo sociale del volontario. Il ruolo della formazione. Il patto formativo.**
Attraverso tecniche interattive il formatore facilita la conoscenza dei partecipanti e la costruzione del gruppo. I partecipanti saranno stimolati ad esplicitare motivazioni, aspettative e valori che hanno

ispirato la scelta di servizio civile.
Il formatore li aiuterà a costruire la consapevolezza dello spirito di servizio civile così come viene inteso dallo Stato. Il modulo verrà arricchito dall'incontro con ex volontari che porteranno una testimonianza della propria esperienza.
L'obiettivo sarà quello di confrontare il proprio immaginario con gli elementi portati dagli ex volontari in modo da fornire maggior concretezza all'idea di servizio. L'incontro sarà interattivo, il racconto degli ex volontari sarà stimolato dalle domande dei partecipanti.
*Risorse utilizzate: formatore accreditato, ex volontari.*
**Modulo 2** (6 ore) **La difesa della Patria. La difesa civile non armata.**
Questo modulo ha l'obiettivo di costruire con i volontari il concetto di difesa della Patria a partire dalla carta Costituzionale. Si sottolineerà l'accezione di Patria intesa come patrimonio sociale, storico, artistico e culturale.
Il concetto di difesa non violenta verrà attualizzato attraverso esercitazioni pratiche, role play e discussioni di gruppo sulla gestione del conflitto.
Si elaborerà l'importanza di strategie cooperative nella risoluzione del conflitto.
Attraverso esercitazioni pratiche si evidenzierà inoltre come il pregiudizio possa determinare situazioni di conflitto nei contesti in cui lo stesso volontario potrà trovarsi nell'anno di servizio civile.
Il modulo, oltre a toccare il contesto in cui il volontario si trova più spesso a relazionarsi, vuole avere anche un respiro più globale al fine di aumentare nel soggetto l'importanza della gestione non violenta del conflitto.
*Risorse utilizzate: formatore accreditato.*
**Modulo 3** (4 ore) **Evoluzione storica del Servizio Civile Nazionale**. **Dall'obiezione di coscienza al SCN.**
Questo modulo sarà strettamente collegato al precedente.
L'obiettivo sarà far conoscere ai volontari i passi storici e giuridici che hanno portato alla legge 64/01. Verrà illustrata l'eredità proveniente dagli obiettori di coscienza e gli elementi di discontinuità tra la legge 64/01 e la legge 230/98.
La lezione frontale sarà seguita da un laboratorio creativo.
*Risorse utilizzate: formatore accreditato.*
**Modulo 4** (6 ore) **La formazione civica / La Partecipazione e le forme di cittadinanza attiva / La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**
**a. La formazione civica**
La formazione civica, nella prima parte di questo modulo si sostanzierà facendo conoscere ai volontari la *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*, la *Carta costituzionale* e l'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Verrà analizzata la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.
**b. La Partecipazione e le forme di cittadinanza attiva**
Richiamandosi al concetto di *formazione civica* prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani.
Si illustreranno nella seconda parte di questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale/universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono esempi concreti che saranno illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la *logica progettuale*, un percorso di azione.
Attraverso lavori di gruppo, visione di filmati, testimonianze e discussioni di gruppo si evidenzierà l'importanza della solidarietà sociale dovuta dalle Istituzioni Pubbliche (Stato, Regioni, Province, ATS (EX

ASL), consorzi, ecc..), fino ad arrivare alla solidarietà sociale derivata dalle esperienze di volontariato presenti sul territorio.
Per questo ci si avvarrà della testimonianza di associazioni e cittadini operanti nell'area del volontariato.
Attraverso questo modulo quindi si vuole condurre il volontario ad acquisire una maggior consapevolezza del valore dell'esperienza di Servizio Civile come pratica di cittadinanza attiva avendo anche più chiaro il ruolo delle istituzioni pubbliche.

**c. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**

Ai volontari, come una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva da loro praticabili,* sarà presentata la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCU.
Si illustrerà perciò tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.
Ove possibile, in questo modulo saranno presenti Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCU *(o ex non più in carica)*.
*Risorse utilizzate: formatore accreditato, membri associazioni di volontariato e rappresentanti (o ex) dei volontari*.

**Modulo 5** (3 ore)

**La protezione civile. Interventi in situazioni di emergenza e prevenzione.**

L'obiettivo del modulo è valorizzare e potenziare le conoscenze sulla protezione civile come sistema di protezione della patria: del territorio, dell'ambiente, della popolazione.
Attraverso l'intervento in aula di un esponente della protezione civile che ha preso parte ad interventi di soccorso in situazioni di calamità naturali si delineerà il ruolo della protezione civile. I volontari, attraverso lavori di gruppo, ipotizzeranno strategie di intervento che verranno confrontate con la realtà degli interventi di protezione civile in situazioni di emergenza.
*Risorse utilizzate: formatore accreditato, volontari di Protezione Civile.*

**Modulo 6** (4 ore)

**a. La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

**b. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**

**c. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

Attraverso questo modulo i volontari riceveranno tutte le informazioni relative agli aspetti operativi/organizzativi del servizio civile affinché siano consapevoli del contesto in cui sono inseriti.
Conosceranno la disciplina che regola il rapporto tra l'Ente ed il volontario, verrà loro illustrata la Carta Etica e si delineerà il ruolo dell'ente nel progetto di servizio civile.
Poiché il modulo vuole avere un taglio pratico, i volontari sperimenteranno le prassi burocratiche attraverso alcune esercitazioni.
*Risorse utilizzate: formatore accreditato.*

**Modulo 7** (4 ore)

**L'Ente e i suoi progetti di Servizio Civile**.

Il modulo ha l'obiettivo di favorire nel volontario la conoscenza del contesto: le modalità organizzative e operative dell'Ente in cui presterà un anno di servizio civile. La formazione del volontario si arricchirà attraverso la conoscenza dei progetti con cui l'Ente esplica la difesa della patria, intesa come difesa dei valori costituzionali e del patrimonio sociale.
*Risorse utilizzate: formatore accreditato e responsabili/ volontari delle sedi dove si svolge il progetto.*

**Modulo 8** (6 ore)

**Il progetto**

Questo modulo ha la finalità di far sperimentare al volontario l'importanza del lavoro per progetti. Grazie ad un laboratorio pratico il volontario sperimenterà l'importanza delle diverse fasi della costruzione del progetto: definizione degli obiettivi, strumenti, risorse, tempi e verifica dei risultati.
Si lavorerà inoltre sul "progetto di sé" partendo da un'autovalutazione delle proprie competenze tecniche e sociali. Questo lavoro di autoposizionamento verrà ripreso a termine servizio per effettuare il bilancio delle competenze acquisite.
*Risorse utilizzate: formatore accreditato.*

**Modulo 9** (4 ore)
**Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**
Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione ci si soffermerà sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.
Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Si ragionerà sul gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).
*Risorse utilizzate: formatore accreditato e esperto della gestione dei conflitti.*

*35. Durata (*)*

43 ore. Tutte le ore di formazione generale saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

*36. Sede di realizzazione (*)*

CSV Lombardia Sud – sede territoriale di Pavia – via Bernardo da Pavia, 4 – 27100 Pavia e Sedi di attuazione del progetto..

*37. Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica sarà effettuata in proprio, con formatori dell'ente e formatori esterni.

*38. Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

| *dati anagrafici del formatore specifico* | *Competenze/esperienze specifiche* | *modulo formazione* |
|---|---|---|
| Zaira Facioli Mezzadra, nata a Pavia il 23/03/1977 | Laureata in Storia Moderna - Università Statale di Milano. Possiede la Certificazione DITALS I e II. Specializzata in Didattica dell'Italiano per Stranieri - Università per Stranieri di Siena. Dal 2009 collabora con la Cooperativa Progetto Con-Tatto ed è referente del Centro Interculturale *La Mongolfiera* dove svolge attività di educatrice interculturale, Insegnante di italiano L2, facilitatrice Linguistica. | MODULI:<br>2, 3, 4, 5, 6, 9<br>(vedi punto 41) |

| | | |
|---|---|---|
| Elisabetta Della Vigna, nata a Como il 30/04/1987 | Laureata in Scienze Politiche-Cooperazione e Sviluppo Internazionale, Specializzata Sociologia-Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali. Dal 2009 collabora con l'Associazione Babele Onlus come educatrice interculturale e insegnante di italiano L2. | MODULI:<br>2, 3, 4, 5, 6, 9<br>(vedi punto 41) |
| Vanna Jahier, nata a Pavia il 06/08/1949 | Insegnante con 40 anni di esperienza, ho inoltre svolto il ruolo di formatore di volontari di servizio civile dal 2006 al 2009 presso la Cooperativa Sociale Progetto Con-Tatto. Fondatrice e Presidente dell'associazione Amici della Mongolfiera per Lu.I.S. | MODULI:<br>2, 3, 4, 5, 6, 9<br>(vedi punto 41) |
| Marcello Rosa, nato a Genova il 5/07/1982 | Dottore in Legge (Laurea Specialistica in Giurisprudenza Tesi su Diritti Umani e Diritto Internazionale con Master di I Livello in Immigrazione, genere, modelli famigliari e strategie di integrazione). Libero professionista, responsabile organizzativo e artistico del festival Africando | MODULI:<br>2, 3, 6, 7, 8, 9<br>(vedi punto 41) |

*39. Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Si allega il curricola nella forma dell'autocertificazione.

**Guarnaschelli Roberto, nato a Broni (PV) il 14 maggio 1972**
Laurea in Ingegneria Edile presso l'Università di Pavia nell'A.A. 1995/96; Master in Ingegneria Energetica in corso di conseguimento presso il Politecnico di Milano; iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia dal 1997. Nel luglio 2018 frequenta con profitto la Summer School of Integrity presso la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, approfondendo i temi dell'etica e della legalità nella Pubblica Amministrazione e nel settore degli Appalti Pubblici, con particolare riferimento alle infiltrazioni mafiose ed alla tutela dei segnalanti. Dal 1997 al 2017, in qualità di Ingegnere Libero Professionista, svolge l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di diverse aziende classificate a rischio elevato e di numerose realtà del terzo settore. Collabora alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale Treviglio Caravaggio" di Treviglio e sviluppa vari corsi di formazione in materia di sicurezza con particolare riferimento alle attività del terzo settore ed al volontariato. Dal gennaio 2018, dopo aver vinto la graduatoria del relativo Concorso Pubblico, assume l'incarico a tempo indeterminato di Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere presso l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Bergamo Ovest, dove si occupa della messa in sicurezza degli impianti e della progettazione e coordinamento degli interventi di manutenzione straordinaria e preventiva.

*40. Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

La formazione specifica si svolgerà in due fasi:
- una prima che si terrà nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto (e comprenderà il 70% delle ore

complessive) verrà svolta in parte nelle forme del *training on the job* e in parte con lezioni d'aula;
- una seconda che si terrà entro i 270 giorni dall'avvio del progetto (e comprenderà il 30 % delle ore complessive) approfondirà i temi trattati nella prima parte in relazione ai casi incontrati nei diversi ambiti del servizio.

Verrà dato grande spazio alla partecipazione attiva dei volontari, attraverso attività di simulazione, giochi interattivi e di ruolo, esercitazioni e lavoro di gruppo come introduzione, complemento e verifica delle lezioni frontali.
Sono previsti incontri di gruppo con i volontari a carattere fortemente interattivo, con l'obiettivo di far raggiungere al gruppo di volontari una conoscenza delle caratteristiche dell'utenza con la quale entrerà in relazione e delle competenze di base necessarie per un approccio adeguato e funzionale ad essa.
Contenuti:
Per Tutti:
Conoscenza delle realtà
Le caratteristiche dell'utenza
I servizi del territorio
La normativa sulla privacy
L'analisi delle caratteristiche socio-culturali dei territori
La comunicazione verso l'esterno
Analisi delle problematiche emerse e supervisione
Per Babele, Con-Tatto e Amici della Mongolfiera:
Rudimenti di pedagogia e psicologia
Il lavoro di équipe
Introduzione all'insegnamento dell'italiano L2 e ludodidattica,
Educazione non formale per gestione doposcuola,
Tecniche di animazione
Per CPAS:
Il mondo del volontariato a Pavia e provincia e i suoi rapporti con gli altri Enti
La Cooperazione internazionale

**Nella prima fase è previsto un modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" che sarà svolto insieme a tutti i volontari in servizio negli altri progetti del Consorzio Pavia in rete.**

*41. Contenuti della formazione (*)*

***Fase 1 TOT 50 ore***

**MODULO 1**
Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale – ore 4 – formatore Roberto Guarnaschelli
**MODULO 2**
Conoscenza delle realtà: attività, modalità, regolamenti interni, ruoli e mansioni degli operatori e dei volontari – ore 20 – formatori Zaira Facioli Mezzadra, Elisabetta Della Vigna, Vanna Jahier, Marcello Rosa.
**MODULO 3**
Le caratteristiche dell'utenza (il minore straniero e la sua famiglia, il minore straniero non accompagnato, il giovane profugo), i servizi del territorio, la normativa sulla privacy, con particolare riferimento al soggetto minore, l'analisi delle caratteristiche socio-culturali della provincia di Pavia e anche del territorio di Casamance (questo solo per CPAS) – ore 6 – formatori Facioli Mezzadra Zaira, Elisabetta Della Vigna, Vanna Jahier, Marcello Rosa
**MODULO 4**
Rudimenti di pedagogia e psicologia applicati alla relazione educativa con i minori/ragazzi stranieri e profughi; gli strumenti di intervento educativo, il lavoro di équipe, il piano educativo – ore 8 – formatori Facioli Mezzadra Zaira, Elisabetta Della Vigna, Vanna Jahier.
**MODULO 5**
Introduzione all'insegnamento dell'italiano L2 e ludodidattica, educazione non formale per gestione doposcuola, tecniche di animazione – ore 8 – formatori Facioli Mezzadra Zaira, Elisabetta Della Vigna, Vanna Jahier.
**MODULO 6**
La comunicazione verso l'esterno: gestire il back office, mansioni di segreteria, strumenti informatici (sito web, pagina Facebook, newsletter) – ore 4 – formatori Facioli Mezzadra Zaira, Elisabetta Della Vigna, Vanna Jahier, Marcello Rosa.

Solo per i volontari di CPAS:
**MODULO 7**
Il mondo del volontariato a Pavia e provincia e i suoi rapporti con gli altri enti del terzo settore, con l'Ente pubblico, con le associazioni di categoria e con il mondo profit – ore 8 - formatore Marcello Rosa
**MODULO 8**
La Cooperazione internazionale: la cooperazione in provincia di Pavia, quali le reti e le associazioni. La cooperazione in Casamance: sanitaria e agricola, quali le istituzioni e gli stakeholder – ore 8- formatore Marcello Rosa

***Fase 2 TOT 22 ore***
**MODULO 9**
Discussione situazioni o casi incontrati nei diversi ambiti del servizio: analisi e supervisione delle problematiche emerse - 22 ore – formatori Facioli Mezzadra Zaira, Elisabetta Della Vigna, Francesca Gatti, Vanna Jahier, Marcello Rosa.

*42. Durata (*)*

*72 ore*

## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

*43. Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Al termine di ogni modulo di formazione generale e poi in fase finale della formazione generale e della formazione specifica, verrà somministrato ad ogni volontario un questionario per verificare la validità del metodo adottato, la percezione della sua efficacia e gli eventuali bisogni formativi non soddisfatti. Dopo aver raccolto tutti i dati sopra riportati, il responsabile della formazione si incontrerà con il responsabile del monitoraggio. L'incontro avrà la funzione di condividere quanto rilevato e di utilizzare le diverse osservazioni e i dati raccolti per una più attenta progettazione e programmazione degli interventi.

Pavia, 10 gennaio 2019

Il Responsabile legale dell'ente
Giancarlo Gatti